

RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

Anno 2022



Relazione sulla *performance* – anno 2022

1.	PRESENTAZIONE	3
2.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	7
2.1.	Il contesto esterno di riferimento	7
2.2.	L'amministrazione	12
2.3.	I risultati raggiunti	16
2.4.	Le criticità e le opportunità	17
3.	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	18
3.1.	Albero della <i>performance</i>	18
3.2.	Obiettivi istituzionali	18
3.3.	Obiettivi e piani operativi.....	26
3.4.	Obiettivi individuali	32
4.	RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ	41
5.	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	44
6.	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	46
6.1.	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	46
6.2.	Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	47

1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla *performance*, prevista dall'art.10, comma 1, lettera b), del D. Lgs n. 150/2009 e s.m.i. è il documento che rendiconta, per ciascuno degli obiettivi contenuti nel [Piano Integrato di Attività e Organizzazione](#) (PIAO - Sezione performance), i risultati organizzativi e individuali realizzati al 31 dicembre 2022, articolati per obiettivi operativi, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato, concludendo in tale modo il ciclo di gestione della performance.

Il risultato che l'Agenzia annualmente persegue è l'ottimizzazione delle risposte ai bisogni della collettività, incrementando e potenziando l'affidabilità dei servizi erogati, garantendo la protezione dell'ambiente in senso ampio con benefici effetti anche nel campo della tutela della salute della popolazione.

L'organizzazione di Arpa Piemonte è funzionale alla attuazione delle finalità e dei compiti istituzionali dell'Ente ed è orientata al perseguimento del ruolo dell'Agenzia quale punto di riferimento per la conoscenza ambientale per amministrazioni ed enti, per la collettività e per il cittadino. La condivisione di valori fondamentali quali l'imparzialità, la trasparenza, la competenza professionale e la ricerca costante delle migliori pratiche operative responsabilizza tutto il personale dell'Agenzia che opera, come ben evidenziato nel documento "La politica del sistema di gestione integrato", quotidianamente "secondo un approccio integrato e multidisciplinare ai temi ambientali, con una centralità del ruolo del controllo, compreso il monitoraggio e l'attività di laboratorio, garantendo l'uniformità di servizio sul territorio regionale".

L'organizzazione di Arpa Piemonte è stata modificata nel corso del 2022 con l'adozione del DDG n. 103 del 16.9.2022 che ha adeguato il regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato con deliberazione di giunta regionale n. 7 – 1919 del 11 settembre 2020) a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 25 del 19.10.2021 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021" che ha modificato in parte la l.r. n. 18 del 16.9.2016 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)", dal 21.10.2021, statuendo che l'ARPA svolge, tra le altre, anche attività di ricerca sull'ambiente (art.4, comma 1 bis, l.r. 18/2016). Tali competenze che richiedono un presidio strutturale specifico da parte dell'Agenzia sul territorio costituiscono motivo di ridefinizione di processi produttivi realizzati.

Le specializzazioni multidisciplinari tipiche dell'organizzazione interna di Arpa Piemonte consentono la partecipazione dell'Agenzia alla realizzazione di progetti regionali, nazionali o internazionali; tra questi anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) 2021 – 2026, così come integrato e potenziato attraverso il Piano nazionale complementare (PNC). All'interno di quest'ultimo è stato previsto uno specifico programma di investimenti relativo al sistema

Relazione sulla *performance* – anno 2022

“Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (PRACSI), che risulta essere strettamente collegato all’azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)».

Con Decreto del Direttore Generale n. 60 del 27.05.2022 ad oggetto: “Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima". Approvazione dell'Accordo Operativo con l'Istituto Superiore di Sanità e del conseguente Accordo Attuativo fra Arpa Piemonte (Capofila) e le ARPA/APPA partecipanti al raggruppamento” è stato approvato e sottoscritto con l’Istituto Superiore di Sanità (ISS), sia in proprio che in rappresentanza delle ARPA/APPA del raggruppamento n. 4 (APPA Bolzano, ARPA Lombardia, APPA Trento, ARPA Umbria e ARPA Valle d’Aosta) di cui Arpa Piemonte è Capofila, l’Accordo Operativo ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione dei sub-investimenti del programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1, del D.L. 59/2021) - Linea di investimento: “Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS - SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata”. Il finanziamento complessivo per tutte le Agenzie in relazione all’Accordo Operativo sottoscritto, di durata biennale salvo proroga, risulta pari ad € 12.758.490,00; la parte di finanziamento destinata complessivamente alla realizzazione degli interventi di competenza di Arpa Piemonte (potenziamento reti di monitoraggio, potenziamento rete laboratoristica, riqualificazione energetica e mobilità aziendale zero emissioni) è pari ad € 3.355.220,00.

Considerata l'importanza e la strategicità del contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione ecologica, Arpa Piemonte, per l’annualità 2022, ha sottoscritto con Regione Piemonte l’accordo attuativo ad oggetto: “Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) – Accordo Attuativo ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione dei subinvestimenti del Programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1 del D.L. 59/2021)”, di cui al DDG n. 37 del 29.3.2023, per l'acquisizione di strumenti da utilizzare nelle emergenze ambientali oltre ad interventi di tipo infrastrutturale relativi all’ammodernamento ed efficientamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, con conseguente miglioramento della classe energetica degli edifici; il tutto per un finanziamento complessivo pari a € 1.034.800,00.

Tenuto conto delle intervenute variazioni del contesto normativo di riferimento, come sopra dettagliatamente specificate, nell’anno 2022 la politica della Direzione Generale dell’Agenzia ha avuto quale obiettivo il consolidamento di tutte le attività programmate realizzate per garantire la crescente digitalizzazione dei processi organizzativi di Arpa e la valorizzazione del binomio Ambiente e Salute, promuovendo lo sviluppo di attività di ricerca.

Relazione sulla *performance* – anno 2022

La programmazione di tutta l'attività istituzionale di ARPA, disciplinata dal documento *Modello organizzativo per la programmazione delle attività dell'Agenzia* - approvato dal CRI con propria determinazione nella seduta del 17 dicembre 2018 e recepito con DDG n. 7 del 29 gennaio 2019 - è basata sulla Carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia, adottata con DDG n. 2 del 20.1.2017, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, non ancora entrata in vigore, nella quale sono elencate tutte le attività svolte dalla stessa. Nelle more dell'approvazione della Carta dei Servizi viene fatto riferimento al Catalogo dei servizi. I risultati di tali attività vengono rendicontati al Comitato regionale di indirizzo mediante il processo di reporting dell'Agenzia.

Nella seduta del 22 dicembre 2021 il Comitato regionale d'indirizzo (CRI), vista la proposta di atto di indirizzo esaminata, condivisa e trasmessa via e-mail dal Gruppo tecnico in data 16 dicembre 2021, ha approvato l'atto di indirizzo, a valenza triennale 2022-2024, contenente, per ciascun obiettivo istituzionale, relativamente ad uno o più ambiti di attività, l'esplicitazione degli obiettivi annuali, integrati con le nuove linee di sviluppo, inerenti agli aspetti gestionali dell'Agenzia.

Il Documento programmatico per il triennio 2022-2024, approvato dal CRI nella seduta del 22 dicembre 2021, è composto dei seguenti due documenti: "Obiettivi istituzionali 2022 - 2024" e "Programmazione 2022-2024 (dettagli operativi)". Gli obiettivi istituzionali per il triennio 2022 - 2024, articolati in macro ambiti, sono rappresentativi delle attività strategiche dell'Agenzia e a loro volta sono suddivisi in ambiti specifici, declinati annualmente in obiettivi operativi. Inoltre, dato il ruolo svolto da Arpa Piemonte nell'ambito del Sistema Nazionale per la Prevenzione Ambientale (SNPA) nonché delle funzioni di raccordo locale previste dallo Statuto dell'ARPA, è essenziale che nell'ambito delle funzioni del Sistema Nazionale vengano evidenziate dall'Agenzia stessa gli ambiti di attività che possono essere considerati funzionali e strategici per le politiche regionali, al fine di creare una sinergia tra i percorsi di programmazione pluriennale. Si richiama a tale proposito il documento "Programma triennale SNPA 2021 – 2023", approvato con delibera n. 100/2021.

Ai sensi del SMVP di cui al DDG n.56/2014, documento in corso di revisione anche sulla base delle recenti disposizioni normative non ultimo il decreto legge 80/2021 convertito in legge 6 agosto 2021, n.113 e s.m.i., il processo di declinazione degli obiettivi istituzionali in programmazione operativa avviene all'interno di Arpa, in senso verticale, ai diversi livelli dell'organizzazione con la finalità di dare operatività agli elementi emersi dal processo di programmazione strategica, attraverso l'individuazione degli obiettivi operativi annuali.

L'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80 convertito nella legge 6 agosto 2021, n.113 e s.m.i. ha introdotto il Piano triennale integrato di attività e organizzazione (PIAO) che sostituisce ed integra il Piano triennale della performance, il Piano triennale della formazione, il Piano

Relazione sulla *performance* – anno 2022

triennale del fabbisogno di personale (PTFP), il Piano operativo del lavoro agile (POLA), il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e il Piano triennale delle azioni positive (PAP). Il documento PIAO è aggiornato annualmente, quale unico documento di programmazione, nell'ottica di garantire una maggiore semplificazione, razionalizzando i diversi atti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, assicurando così una maggiore qualità e trasparenza dei servizi sia per cittadini sia per le imprese attraverso una progressiva reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012 e s.m.i.

Coerentemente con quanto previsto dal decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 che ha prorogato al 30 aprile 2022 la data di prima adozione del PIAO, con decreto del Direttore Generale n. 49 del 29.4.2022 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per le annualità 2022 – 2024, inteso quale sommatoria dei piani sopra citati e costituenti parti integranti e sostanziali del documento medesimo.

La programmazione delle attività istituzionali per l'anno 2022 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente; il Piano della performance, approvato con DDG n. 47 del 29.4.2022, costituisce il documento di programmazione elaborato anche sulla base dell'attuale Catalogo dei servizi in attesa della "Carta dei servizi dell'Agenzia", ai sensi dell'art. 6 della legge 18_2016.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 sono stati individuati gli obiettivi operativi per l'anno corrente concertati con i dirigenti di Arpa e rimodulati in seguito alla assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale, di cui alla DGR n. 22– 5375 del 15 luglio 2022.

ARPA Piemonte, nel corso dell'anno 2022 attraverso gli strumenti di flessibilità intrinseci al Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (SMVP) nell'ambito delle previste fasi di riesame degli obiettivi e degli indicatori ha garantito piena operatività, presidiando sempre le funzioni di vigilanza, controllo e tutela ambientale attraverso il mantenimento dei volumi di attività.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Nel corso dell'anno 2022, consolidato il quadro organizzativo coerentemente alla normativa nazionale Legge 28 giugno 2016, n. 132 ad oggetto "[Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale](#)" e regionale legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 ad oggetto "[Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte \(ARPA\)](#)", ARPA ha visto ampliate, con decorrenza 9 luglio 2020, le proprie competenze in virtù della [legge regionale 9 luglio 2020 n. 15](#) anche in materia di protezione civile" (articolo 45); alle "attività di sviluppo e validazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva ad esclusivo supporto della pubblica amministrazione" e alle "attività tecniche a supporto degli enti di cui all'articolo 2, comma tre, nell'esercizio delle loro funzioni nel settore della sanità pubblica" (art.46). Con la successiva [legge regionale 19 ottobre 2021 n.25](#) ARPA ha visto riconosciute, con decorrenza 21 ottobre 2021, le proprie competenze in materia di ricerca anche sulla base del percorso già avviato nel 2020.

Per strutturare le nuove competenze dell'Agenzia in materia di ricerca è stato modificato il [Regolamento di organizzazione](#) dell'Ente, adottato con decreto del Direttore generale n. 103 del 16.9.2022.

Si riportano a titolo di *excursus* gli atti di natura organizzativa adottati alla luce del contesto esterno di riferimento come sopra descritto:

- DDG 1 del 13.1.2017, ad oggetto "Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte";
- DDG 2 del 20.1.2017, ad oggetto "Adozione della Carta dei Servizi e delle Attività dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18";
- DDG 3 del 25.1.2017, ad oggetto "Adozione del Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18", adottato anche sulla base delle direttive formulate dal Comitato Regionale di Indirizzo ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 18/2016.



Relazione sulla *performance* – anno 2022

La Commissione Consiliare competente ed il Comitato Regionale di Indirizzo hanno formulato i rispettivi pareri previsti dall'iter regionale di approvazione; Arpa Piemonte ha adottato i seguenti atti, necessari al recepimento delle osservazioni pervenute:

- DDG 66 del 13.10.2017, ad oggetto: *"DDG 1 del 13 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte."*
- DDG 67 del 13.10.2017, ad oggetto: *"DDG 3 del 25 gennaio 2017 ad oggetto: "Adozione Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte"; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte."*

Con deliberazioni numero 45-5808 e numero 46-5809 del 20 ottobre 2017 la Giunta regionale della Regione Piemonte ha quindi approvato il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento di Arpa Piemonte, così come dettagliatamente riportato nei seguenti atti:

- [DGR 45-5808 del 20 ottobre 2017](#), ad oggetto *"Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))"*;
- [DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017](#), ad oggetto *"Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))"*.

In data 16.11.2017 le suddette deliberazioni della Giunta regionale sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e in data 1° dicembre 2017 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Agenzia.

Successivamente all'entrata in vigore dello Statuto si è dato avvio al percorso di implementazione del nuovo Regolamento di organizzazione secondo le fasi previste dal Regolamento medesimo. L'art.42 comma 2 del Regolamento di organizzazione dispone che, anteriormente alla data di entrata in vigore da stabilirsi con atto del Direttore Generale, sono approvate dal Direttore medesimo le declaratorie delle competenze attribuite alle Strutture organizzative Complesse e Semplici (lett. a), all'analisi degli incarichi dirigenziali per la individuazione di quelli compatibili e incompatibili con il nuovo assetto organizzativo (lett. b), all'attivazione delle procedure selettive per il conferimento degli incarichi privi di titolare (lett. c) e all'assegnazione del personale delle categorie del Comparto alle nuove strutture (lett. d).

Conseguentemente:

- con DDG 80 del 12.12.2017 ad oggetto *"Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; approvazione delle declaratorie e provvedimenti conseguenti"* è stata data attuazione all'art. 42 comma 2 lett. a) del Regolamento;
- con DDG 81 del 14.12.2017 ad oggetto *"Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017;*

Relazione sulla *performance* – anno 2022

ricognizione e analisi degli incarichi dirigenziali in essere e provvedimenti conseguenti” è stata data attuazione all’art. 42 comma 2 lett. b) del Regolamento;

- con DDG 65 del 31.7.2018 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; entrata in vigore al 31 agosto 2018 e provvedimenti conseguenti” è stata fissata al 31 agosto 2018 la data di entrata in vigore del nuovo Regolamento, così come stabilito dall’art. 42 comma 1 ed è stato stabilito, tra l’altro, che gli obiettivi di attività 2018 già attribuiti alle strutture estinte alla data del 31 agosto 2018 sono riattribuiti alle strutture di nuova istituzione che hanno acquisito la competenza in ordine alle funzioni e alle competenze interessate; in occasione del programmato riesame nel mese settembre ne sarà operata la formale ricognizione e documentazione;
- con DDG 66 del 1.8.2018 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; assegnazione provvisoria del personale del comparto e provvedimenti conseguenti” è stato assegnato provvisoriamente il personale del Comparto alle nuove strutture complesse di Arpa Piemonte;

Tenuto conto dello stato di attuazione e del perfezionamento dell’assetto organizzativo dell’Agenzia conseguente all’applicazione del regolamento nonché della necessità di procedere al consolidamento delle strutture ridisegnate dalla revisione regolamentare, con DDG 41 del 30.04.2019, modificato dal DDG 76 del 10.07.2019 e confermato in ultimo con DDG 112 del 7.11.2019, è stato approvato il Piano del fabbisogno di personale (PTFP) per il triennio 2019/2021.

Nel pieno dell’emergenza epidemiologica per COVID-19, la Regione Piemonte con nota del 17 aprile 2020 ha richiesto ad ARPA l’allestimento di un laboratorio che potesse eseguire la diagnosi molecolare per Covid-19. Accolta la richiesta, con DDG 43 del 5 maggio 2020, è stato costituito un laboratorio di virologia ambientale che, una volta cessata l’emergenza sanitaria in atto, possa anche rappresentare un nuovo fronte di attività: la virologia ambientale. Nel progettare il nuovo laboratorio si è pertanto proceduto con l’allestimento di un livello di Biosicurezza 3, al fine di consentire, in prospettiva, il monitoraggio di virus anche emergenti in campioni ambientali, approccio quest’ultimo ancora in larga parte inesplorato.

Parallelamente, con legge regionale n. 15 del 9 luglio 2020 sono state apportate modifiche alla legge istitutiva di Arpa, legge regionale 26 settembre 2016, estendendo le competenze dell’Agenzia: “anche in materia di protezione civile” (articolo 45); alle “attività di sviluppo e validazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva ad esclusivo supporto della pubblica amministrazione” e alle “attività tecniche a supporto degli enti di cui all’articolo 2, comma tre, nell’esercizio delle loro funzioni nel settore della sanità pubblica” (art.46).

Con la medesima legge regionale 15/2020 è stato disposto, all’art. 50, che un laboratorio possa essere assegnato a livello organizzativo non soltanto ai Dipartimenti territoriali.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 7 – 1919 dell’11 settembre 2020 sono state approvate le modifiche al Regolamento di Organizzazione, di cui al DDG n. 66 del 23 luglio 2020 e si è ritenuta congrua la data del 2 novembre, quale data di entrata in vigore del Regolamento di Organizzazione modificato.

Alla luce delle modifiche regolamentari sopra illustrate, il laboratorio di virologia, di recente costituzione, è stato denominato “Centro Regionale Biologia Molecolare” ed è stato inserito

Relazione sulla *performance* – anno 2022

all'interno della struttura complessa "Sviluppo e coordinamento Servizi, ICT e promozione ambientale", come modificata al fine del recepimento delle modifiche di cui alla legge regionale 15/2020.

Con decreto del DG n. 49 del 29.4.2022 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) ai sensi del D.Lg. 80/2021, convertito in Legge 113/2021. Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che, in un'ottica di semplificazione, è volto a migliorare l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa attraverso la sostituzione ed accorpamento di una serie di piani (Piano Performance, Piano Prevenzione e Corruzione della Trasparenza, Piano Fabbisogni del Personale, Piano Formazione, Piano Operativo Lavoro Agile, Piano Azioni Positive) che le amministrazioni erano tenute ad approvare singolarmente.

Il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), per le annualità 2022 – 2024, consta della sommatoria dei seguenti Piani, che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento del DG n. 49 del 29.4.2022 e in particolare:

- Piano Performance anno 2022 è stato approvato con DDG n. 47 del 29.4.2022.
- Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza triennio 2022 – 2024 è stato approvato con DDG n. 45 del 29.4.2022.
- Piano Fabbisogno Personale e Piano Operativo Lavoro Agile triennio 2022 – 2024 sono stati approvati con DDG n. 48 del 29.4.2022.
- Piano Formazione triennio 2022 – 2024 è stato approvato con DDG n. 46 del 29.4.2022.
- Piano Azioni Positive triennio 2022 – 2024 è stato approvato con DDG n. 39 del 15.4.2022.

Il PIAO, di durata triennale ha efficacia cogente per l'anno 2022 e valore predittivo per le ulteriori due annualità, da confermarsi o da rivedersi in sede di approvazione annuale. Il documento contiene obiettivi di performance; di gestione del capitale umano; di sviluppo organizzativo; obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne; reclutamento; trasparenza e anticorruzione; pianificazione delle attività; individuazione delle procedure da semplificare e ridisegnare; accesso fisico e digitale; parità di genere; monitoraggio degli esiti procedurali e dell'impatto sugli utenti.

L'attività di monitoraggio conoscitivo e di controllo realizzata da Arpa Piemonte, dal momento della sua istituzione ad oggi, ha subito un'evoluzione nel tempo che è andata di pari passo con la trasformazione culturale in campo ambientale ed in ultimo con l'istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla Legge 28.06.2016 n. 132 nonché alla legge regionale 26.09.2016 n.18, da ultimo modificata con legge regionale 19 ottobre 2021 n.25 che ha riconosciuto, anche sulla base del percorso già avviato dall'Agenzia nel corso del biennio 2020 e 2021, che Arpa Piemonte, oltre alla funzione di controllo ambientale, svolga anche attività di ricerca sull'ambiente, ai sensi dell'art. 4, co.1 bis legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (vigente dal 21.10.2021): *"Ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 e dello svolgimento delle funzioni di cui al comma 1, l'ARPA realizza attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica, in autonomia o anche in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con*

Relazione sulla *performance* – anno 2022

altri soggetti operanti nel campo della ricerca. Arpa adegua il proprio ordinamento interno per svolgere le attività di ricerca”.

A seguito della entrata in vigore della l.r. 25/2021 sono intervenute modifiche di particolare rilievo tali da rendere necessaria la revisione del vigente Regolamento di organizzazione dell’Agenzia (di cui al DDG n. 66 del 23 luglio 2020), attribuendo alla diretta responsabilità del Direttore Generale tale percorso che richiede l’individuazione della formula organizzativa più idonea affinché l’Agenzia Regionale diventi anche un Ente di ricerca. L’avvio di tale percorso ha, tra l’altro, richiesto la costituzione di una nuova Struttura Complessa “SC Centro operativo di ricerca interdipartimentale (CORI)”, posta alla diretta dipendenza funzionale del Direttore Generale, delineandone le competenze, tra cui l’adozione di un piano triennale di ricerca. La revisione dell’attuale Regolamento di organizzazione è stata approvata con decreto del Direttore Generale n. 103 del 16.9.2022 ad oggetto “l.r. 19.10.2021 n. 25. Modifiche ed integrazioni del Regolamento di organizzazione di Arpa Piemonte”. Con successivo decreto del Direttore Generale n. 119 del 28.10.2022 ad oggetto “Aggiornamento e riapprovazione delle declaratorie delle Strutture di Arpa Piemonte” sono quindi state revisionate le declaratorie in coerenza con la revisione regolamentare. L’efficacia delle modifiche è stata stabilita al 15 novembre 2022.

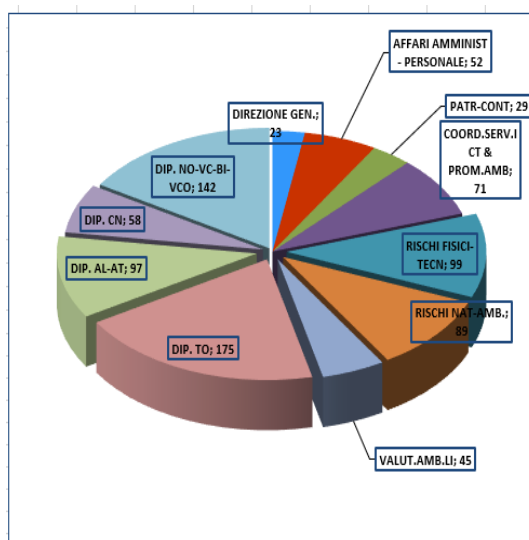
Arpa Piemonte realizza attività di ricerca e sperimentazione tecnico - scientifica su sostanze dell’ambiente fisico, sull’inquinamento, sull’utilizzo corretto delle risorse naturali e sulla tutela degli ecosistemi; Arpa supporta la Regione e gli Enti locali relativamente alle attività di protezione civile mentre nel campo della prevenzione e della tutela ambientale affianca le Aziende Sanitarie Locali nello svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge, in autonomia o anche in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con altri soggetti operanti nel campo della ricerca (Università, Politecnici, altri Enti di ricerca).

2.2. L'amministrazione

Le Persone

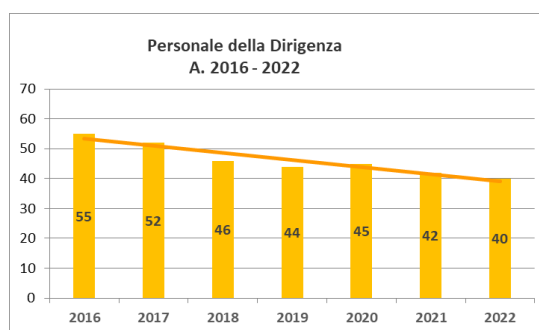
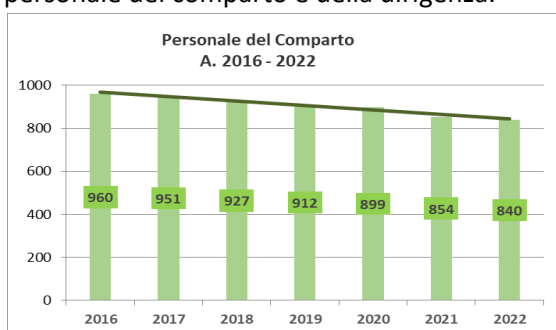
Arpa Piemonte al 31.12.2022 consta di 880 dipendenti. Il personale dirigente ammonta a 40 unità (18 donne e 22 uomini) quello del comparto a 840 unità così ripartiti: 464 donne e 376 uomini (fonte: PIAO 2023 – 2025, adottato con DDG n.10 del 7.2.2023).

Il numero totale delle persone (880 unità), collocate nelle diverse strutture organizzative dell'Agenzia, può essere suddiviso in base alle funzioni della struttura di appartenenza secondo tre differenti tipologie:



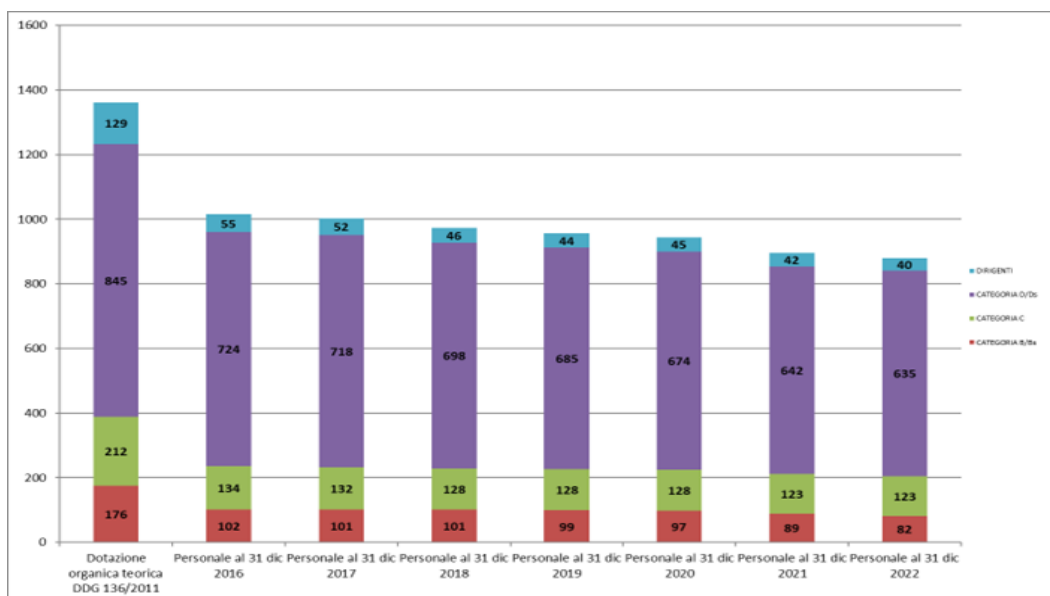
- funzioni trasversali di direzione, indirizzo e coordinamento ed amministrative (20% del personale);
- funzioni tecniche specializzate su particolari tematiche ambientali (26% del personale);
- funzioni tecniche specializzate su base territoriale (54% del personale).

In termini assoluti si è registrato nel 2022 un decremento del personale dipendente di 16 unità rispetto al 2021 (in cui erano presenti 896 dipendenti) e se si considerano gli ultimi sette anni si nota una forte contrazione del personale dell'Agenzia, passato da complessive 1015 unità nel 2016 ad 880 unità nel 2022, come si evince dai due grafici sottostanti, rispettivamente per il personale del comparto e della dirigenza.



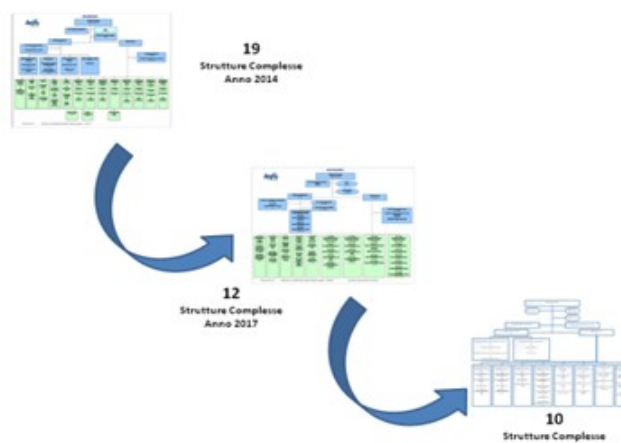
Osservando i dati negli ultimi sette anni si evidenzia infatti come il personale sia progressivamente diminuito, passando dalle 1015 unità del 2016, alle 1003 del 2017, alle 973 del 2018, 956 unità del 2019, 944 nel 2020, 896 nel 2021, sino alle 880 nel 2022, come si evince dal grafico sottostante. La riduzione complessiva confrontata con la dotazione organica teorica per complessive 1362 unità, di cui al DDG 136/2011 risulta pari al 35% (fonte: PIAO 2023 – 2025, adottato con DDG n.10 del 7.2.2023).

Relazione sulla performance – anno 2022



La struttura organizzativa dell’Agenzia tiene conto delle dinamiche interne ed esterne nell’ambito di un sistema aperto nel quale l’organizzazione non può prescindere dal contesto di riferimento.

Come ampiamente evidenziato nel Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2022 – 2024 il processo di riorganizzazione in Arpa Piemonte ha portato ad una drastica riduzione degli uffici dirigenziali. Le Strutture complesse sono passate da n. 19 alle attuali n. 11 e le strutture semplici da n. 40 a n.37, con l’istituzione nel corso del 2020 della struttura semplice denominata “Centro regionale di biologia molecolare”. La situazione in Agenzia è connotata da una progressiva contrazione del numero dei dirigenti in servizio, che, dall’anno 2004 in poi, è andato riducendosi in misura proporzionalmente maggiore alla riduzione complessiva dell’organico.



Tra novembre e dicembre 2021 sono stati adottati gli atti di assunzione di 14 dirigenti a conclusione delle procedure concorsuali bandite in attuazione del precedente Piano del fabbisogno. I dirigenti hanno preso servizio nei primi mesi del 2022 e solo parzialmente hanno coperto le strutture organizzative previste dal regolamento. Nel PIAO 2023 – 2025 – sezione 3 “Organizzazione e capitale umano”- adottato con DDG n. 10 del 7.2.2023 è stato previsto il reclutamento di ulteriori unità di personale dirigenziale nel prossimo triennio.

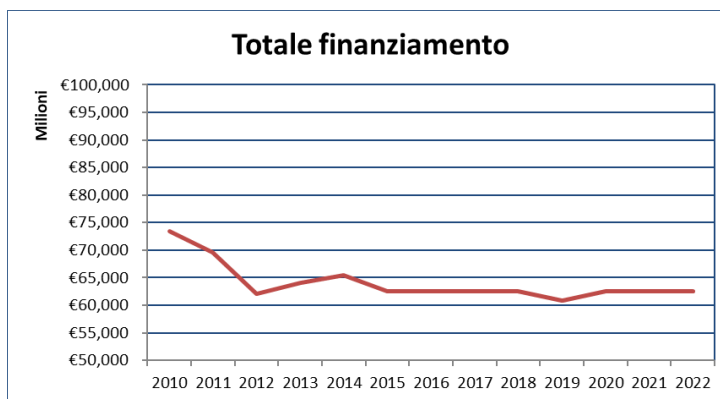
Le Risorse finanziarie

Il finanziamento dell’ARPA si compone delle seguenti voci (rif. art. 21 LR 18/2016):

Relazione sulla *performance* – anno 2022

- una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività Istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;
- contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3;
- risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle ulteriori attività previste dal Comitato Regionale di Indirizzo;
- proventi dovuti dai soggetti privati di cui all'articolo 7, comma 5;
- eventuali rendite patrimoniali dell'ARPA;
- ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;
- risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari.

Nell'ambito dei trasferimenti correnti le entrate di provenienza regionale concorrono strutturalmente, in misura superiore al 90%, al finanziamento della spesa corrente e costituiscono quindi la fonte più rilevante se non prevalente delle risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia. Sul piano dei



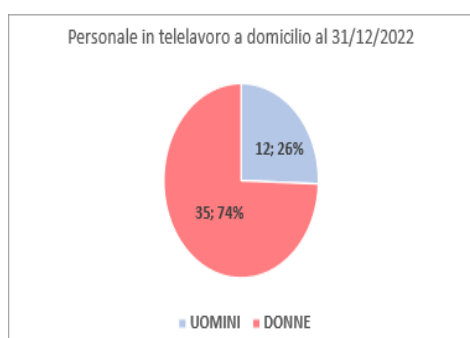
trasferimenti regionali, che come evidenziato, costituiscono la fonte più rilevante di risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia, l'andamento relativo agli esercizi degli ultimi dodici anni è raffigurato nel grafico sopra riportato.

L'entità del finanziamento regionale per l'anno 2022 ha consentito il funzionamento complessivo dell'Agenzia, volto al mantenimento delle nuove funzioni implementate per fronteggiare la situazione epidemiologica, senza comprometterne l'efficacia dell'azione, e consentendo così di consolidare in via continuativa il recupero di efficienza.

Il Benessere organizzativo

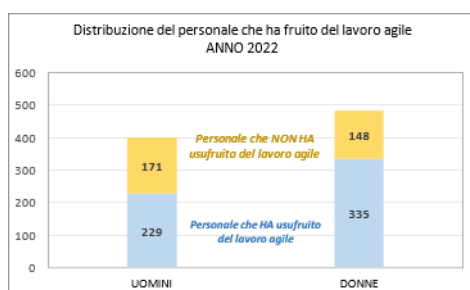
Relazione sulla *performance* – anno 2022

Nell'ambito delle politiche volte a favorire il benessere organizzativo del personale dell'Agenda, al fine di favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro ed un incremento dell'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro funzionale al benessere organizzativo, alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, alla sensibilizzazione della cultura di genere e antidiscriminatoria sono stati declinati, tra l'altro, alcuni obiettivi volti all'individuazione dell'impatto del lavoro agile sulla *performance* organizzativa, come previsto dal [Piano Performance 2022](#), parte integrante del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022-2024, adottato con [DDG n. 49 del 29.4.2022](#).



Nel 2022 l'Agenda, come ogni anno, ha agevolato il ricorso all'istituto del telelavoro a domicilio. Nell'anno 2022 il numero di dipendenti che ha fatto ricorso al telelavoro a domicilio risulta pari a complessive 47 persone, come si può evincere dal grafico, in lieve incremento rispetto all'anno precedente in cui erano state complessive 44 unità. Come ulteriore misura di

conciliazione, nella nostra Agenda, è regolamentato oltre al telelavoro a domicilio anche il telelavoro a distanza, con postazioni disponibili in quasi tutte le sedi. Questa tipologia di telelavoro è stata concessa nel 2022 a complessivi 11 dipendenti (55% donne e 45% uomini), in diminuzione (così come le richieste) rispetto al 2020 in cui era stato concesso a 14 dipendenti (57% donne e 43% uomini) (fonte: Relazione CUG 2022).



In merito al lavoro agile, nel 2022 l'istituto è stato fruito in Agenda da n. 564 dipendenti su 880 (64%), come si evince dal grafico a fianco, in assestamento rispetto agli anni della pandemia (2020-2021) quando era stato introdotto per fronteggiare l'emergenza sanitaria ed era stato fruito da 802 dipendenti su 896

(89,50%) nel 2021 e da 848 dipendenti su 944 (89,83%) nel 2020. Per tale istituto è in corso la stesura di un Regolamento (fonte: Relazione CUG 2022).

L'Agenda, avvalendosi del supporto del CUG, persegue sempre l'obiettivo della promozione e diffusione di una cultura aziendale che, con l'utilizzo di strumenti tecnologici sempre più innovativi e nuovi sistemi informativi, consenta più efficienti forme di organizzazione del lavoro con i seguenti **benefici**:



Valorizzazione della **persona** e riduzione del *cost of commuting*;



Ottimizzazione degli spazi, aumento produttività e riduzione assenteismo, migliore *employer branding aziendale*



Riduzione a livello **sociale** delle emissioni di CO2, valorizzazione spazi urbani anche periferici quali spazi di lavoro e *networking*

2.3. I risultati raggiunti

I paragrafi relativi agli obiettivi istituzionali ed agli obiettivi operativi forniscono indicazioni di dettaglio in merito ai risultati raggiunti nel periodo di riferimento.

Nel 2022 è proseguito il lavoro congiunto con i settori regionali di riferimento che ha consentito l'implementazione sul piano strutturale degli obiettivi istituzionali in materia di tutela ambientale e di prevenzione definiti sulla base della legge regionale 18/2016, portando all'ottimizzazione dei risultati in termini di ricadute esterne.

2.4. Le criticità e le opportunità

Nella tabella che segue vengono indicate in modo sintetico le principali criticità legate agli obiettivi perseguiti nonché le opportunità in termini di nuovi *target* sfidanti e rilevanti. La descrizione delle criticità e delle opportunità è stata condotta attraverso la *SWOT analysis* che ne consente la rappresentazione sintetica.

	PUNTI DI FORZA per il raggiungimento degli obiettivi	ELEMENTI CRITICI per il raggiungimento degli obiettivi
ORIGINE INTERNA (fattori interni ad Arpa Piemonte)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Struttura organizzativa <ul style="list-style-type: none"> ➤ organizzazione snella ➤ Statuto e Regolamento consolidati ✚ Personale <ul style="list-style-type: none"> ➤ elevato livello di esperienza ➤ elevato livello di competenza ➤ attivazione concorsi per acquisizione nuovo personale ✚ Contesto <ul style="list-style-type: none"> ➤ solidità patrimoniale 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Struttura dirigenziale <ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione del personale dirigente ✚ Processi <ul style="list-style-type: none"> ➤ applicazione delle procedure tecniche e gestionali non pienamente omogenea tra le differenti strutture organizzative ➤ riesame dell'efficienza e dell'efficacia della rete laboratoristica ✚ Personale <ul style="list-style-type: none"> ➤ comunicazione interna ➤ coinvolgimento capillare nell'attuazione delle linee strategiche
ORIGINE ESTERNA (fattori esterni del contesto di riferimento)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Organi di governo locale <ul style="list-style-type: none"> ➤ rapporti sinergici con gli Enti Locali ✚ SNPA <ul style="list-style-type: none"> ➤ condivisione e crescita delle competenze ➤ sinergia a livello di supporto decisionale ✚ Ambiente <ul style="list-style-type: none"> ➤ sensibilità ai temi ambientali ✚ Attenzione alla ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Aspettative della committenza <ul style="list-style-type: none"> ➤ rispondenza alle esigenze di contesto ➤ flessibilità nelle risposte ➤ velocità nella chiusura dei procedimenti ✚ Risorse <ul style="list-style-type: none"> ➤ entità delle risorse economiche legate alla spesa corrente ➤ contrazione del numero delle risorse umane ✚ Importanza della fase programmatica

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della *performance*

L'Albero della Performance è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche. Gli obiettivi strategici e i piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse) dell'Amministrazione rappresentano gli strumenti per realizzare, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, il mandato istituzionale. L'Albero è, dunque, uno strumento che fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica e integrata della *performance* dell'Amministrazione.

Il mandato istituzionale di ARPA Piemonte, perimetro di azione dell'attività dell'ente, così come disciplinato dalla LR 18/2016, è rappresentato da:

- [obiettivi istituzionali](#) determinati dal Comitato regionale di indirizzo;
- obiettivi collegati alla Carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia (ora [Catalogo dei servizi](#) di cui al DDG 73 del 28.6.2022);
- obiettivi del Direttore Generale di ARPA;
- obiettivi derivati dal [Programma triennale delle attività del SNPA](#);
- altri obiettivi strategici definiti dalla Direzione generale di ARPA;
- quadro di programmazione annuale ([QPA](#));
- documento di programmazione ad evidenza esterna ([ProgEst](#));
- documento di programmazione ad evidenza esterna ([ProgInt](#)).

3.2. Obiettivi istituzionali

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)", al fine di garantire a livello regionale lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione, compete al Comitato regionale di indirizzo (CRI) di Arpa Piemonte la "determinazione degli obiettivi istituzionali in materia e la verifica dei risultati delle attività svolte dall'Agenzia, nonché del loro coordinamento con le attività dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL".

La programmazione strategica delle attività istituzionali di ARPA Piemonte si articola quindi secondo un processo che trae origine dagli indirizzi istituzionali definiti nell'ambito del Comitato Regionale di Indirizzo che si avvale per le funzioni istruttorie di un proprio Comitato tecnico.

Il Comitato tecnico opera attraverso la struttura regionale competente in materia di tutela dell'ambiente che svolge le attività preparatorie dei lavori del Comitato.

Relazione sulla *performance* – anno 2022

Il Comitato tecnico attiva specifici incontri fra i Responsabili delle Strutture regionali coinvolte e, per il tramite della Direzione tecnica dell'ARPA, i Responsabili delle Strutture tecniche dell'Agenzia. Tali incontri sono finalizzati alla predisposizione degli atti a supporto della programmazione delle attività.

Terminata la fase istruttoria il Comitato tecnico sottopone al Comitato regionale di indirizzo lo schema complessivo a valenza triennale con scorrimento annuale denominato "Documento programmatico" per il vaglio e l'approvazione finale, ciò ai sensi del Modello organizzativo per la programmazione delle attività dell'ARPA, approvato con determinazione del CRI nella seduta del 17 dicembre 2018 e recepito con decreto del Direttore Generale n. 7 del 29 gennaio 2019.

Il Comitato di indirizzo, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della l.r. 18/2016, approva quindi gli obiettivi istituzionali per l'attività dell'ARPA.

Il Documento programmatico per il triennio 2022-2024, approvato dal CRI nella seduta del 22 dicembre 2021, è composto dei seguenti due documenti: "[Obiettivi istituzionali 2022 - 2024](#)" e "Programmazione 2022-2024 ([dettagli operativi](#))". Gli obiettivi istituzionali per il triennio 2022 - 2024, articolati in macro ambiti, sono rappresentativi delle attività strategiche dell'Agenzia e a loro volta sono suddivisi in ambiti specifici, declinati annualmente in obiettivi operativi. Inoltre, dato il ruolo svolto da Arpa Piemonte nell'ambito del Sistema Nazionale per la Prevenzione Ambientale (SNPA) nonché delle funzioni di raccordo locale previste dallo Statuto dell'ARPA, è essenziale che nell'ambito delle funzioni del Sistema Nazionale vengano evidenziate dall'Agenzia stessa gli ambiti di attività che possono essere considerati funzionali e strategici per le politiche regionali, al fine di creare una sinergia tra i percorsi di programmazione pluriennale. Si richiama, a tale proposito, il documento "Programma triennale SNPA 2021 – 2023" (approvato il 8 aprile 2021 dal Consiglio del Sistema nazionale con propria determinazione n. 100, in attuazione dell'art. 10 della legge 132 del 28 giugno 2016), documento volto alla costruzione di un'identità collettiva per condivisione di missione, valori ed azioni comuni volti a rafforzare l'autorevolezza, la credibilità e la terzietà del sistema, nelle more della definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali Prestazioni Tecniche Ambientali).

Ai sensi del SMVP di cui al DDG Arpa 56/2014 il processo di declinazione degli obiettivi istituzionali in programmazione operativa avviene all'interno di ARPA, in senso verticale, ai diversi livelli dell'organizzazione. La programmazione delle attività istituzionali per l'anno 2022 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente. I livelli quali – quantitativi di attività programmati sono riportati nel documento di programmazione di attività ad evidenza esterna ProgEST anno 2022, classificato secondo le missioni ed i programmi di cui all'allegato 14 del D.lgs. 118/2011, allegato al [bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024](#).

Relazione sulla *performance* – anno 2022

Il [Piano Performance 2022](#), parte integrante del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022-2024, adottato con [DDG n. 49 del 29.4.2022](#), costituisce il documento di programmazione elaborato sulla base del Catalogo dei servizi, da ultimo revisionato con [DDG n. 73 del 28.6.2022](#), in attesa della Carta dei servizi dell’Agenzia, ai sensi dell’art. 6 della legge 18/2016. Nel corso dell’anno 2022, in accordo con i competenti Settori della Regione Piemonte, sono stati individuati gli obiettivi operativi per l’anno corrente, successivamente concertati con i dirigenti di Arpa e rimodulati in seguito alla assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale, di cui alla DGR n. 22 – 5375 del 15 luglio 2022.

Nelle pagine seguenti sono elencati gli obiettivi istituzionali, il loro collegamento con gli obiettivi generali ed operativi ed il loro grado di raggiungimento, come si evince dal Quadro di Programmazione Annuale, QPA 2022.



Pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi operativi afferenti all’obiettivo istituzionale












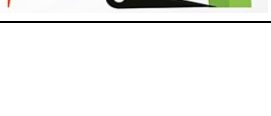
Presenza di criticità connesse ad alcuni degli obiettivi operativi afferenti all’obiettivo istituzionale









Mancato raggiungimento degli obiettivi operativi afferenti all’obiettivo istituzionale

Relazione sulla *performance* – anno 2022









AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2022	Grado di raggiungimento
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	RISORSE IDRICHE	1.A.1	Aggiornamento protocolli analitici: - sostanze prioritarie - PFAS - BIOTA Implementazione attività di monitoraggio: - BIOTA - rete Nitrati e definizione "stato trofico" Studio solventi clorurati acque sotterranee	
	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI/FORESTALI E SVILUPPO MONTAGNA	1.A.2	Applicazione nuovo disciplinare frane. Raccolta dati sui processi fluviali e di versante eventi alluvionali	
	AGENTI FISICI	1.A.3	Definizione metodologia per valutazione emissioni da impianti 5G Mappatura radon Adeguamento reti di monitoraggio radiologico ambientale	
	SUOLO E BONIFICHE	1.A.4	Analisi Ambientale sulla contaminazione diffusa del suolo (Valori di fondo antropico)	
	BIODIVERSITA'	1.A.5	Concertazione protocollo di monitoraggio degli habitat forestali Implementazione protocolli di monitoraggio sulle specie esotiche invasive vegetali	
	QUALITA' DELL'ARIA	1.A.6	Implementazione nuovo Programma di Valutazione della qualità dell'aria	


AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2022	Grado di raggiungimento
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	RISORSE IDRICHE	1.B 2.B	Supporto nell'attivazione e sviluppo delle misure del PdGPO 3° ciclo	
	BIODIVERSITA'	1.B 2.B	Contenimento/eradicazione di specie esotiche invasive vegetali: pianificazione e gestione interventi e verifica di efficacia.	
	QUALITA' DELL'ARIA	1.B 2.B	Controllo fonti emmissive diffuse determinanti molestie olfattive	
	RIFIUTI E AMIANTO	1.B 2.B	Mappatura amianto e monitoraggio fibre aerodisperse PEE impianti di gestione dei rifiuti Controllo circolazione rifiuti e fanghi con potenziale presenza PFAS Sviluppo protocolli analitici per ricerca PFAS in rifiuti e fanghi	

Relazione sulla *performance* – anno 2022




AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2022	Grado di raggiungimento
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	AGENTI FISICI	1.C 2.C 3.C	Gestione dati mappature acustiche delle infrastrutture di trasporto e mappature strategiche degli agglomerati. Supporto per la divulgazione del nuovo archivio delle sorgenti di radiazioni ionizzanti	
	BIODIVERSITA'	1.C 2.C 3.C	Disegno di rete ecologica della Provincia di Cuneo (progetto Europeo PITEM)	
	QUALITA' DELL'ARIA	1.C 2.C 3.C	Gestione IREA (estensione altri moduli) Implementazione SRQA in linea con Decisione 850/2011 Supporto per: - progetto Politecnico caratterizzazione particolato atmosferico - sviluppo bilancio emissioni climalteranti	
	RIFIUTI E AMIANTO	1.C 2.C 3.C	Supporto per: - redazione sezione fanghi di depurazione Piano Regionale Rifiuti Speciali - aggiornamento Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani e bonifica aree inquinate - predisposizione rapporti di monitoraggio e report Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali e Piano di gestione dei Rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione Realizzazione sistema monitoraggio fanghi da trattamento acque reflue urbane Gestione dati Osservatorio regionale rifiuti Realizzazione materiale informativo per EE.LL. per gestione siti con presenza amianto	
	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	1.C 2.C 3.C	Condivisione dati ambientali, consolidamento basi dati e flussi informativi verso: - Sistema delle conoscenze ambientali (SCA)/(YUCCA), monitoraggio acque, acque reflue, gestione rifiuti rischio incendio, AIA, monitoraggi, biodiversità; - Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) tematiche legate alla copertura ed uso del suolo (amianto, consumo di suolo, elementi della rete ecologica) - Infrastruttura (SIGEO): dati geotecnici, geofisici e della microzonazione sismica e flussi informativi verso differenti strumenti di fruizione dei dati; Digitalizzazione delle informazioni geologiche e sismiche provenienti dai piani regolatori Acquisizione dati ambientali prodotti da soggetti terzi (fascicolo ambientale) e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli stessi (con integrazione FANGHI e nuovo algoritmo per definire le pressioni sugli scarichi) Realizzazione nuovo sistema informativo SRQA Gestione informatizzata indicatori ambientali e loro utilizzo in ambito VAS Aggiornamento sito RSA e nuovo sito istituzionale Implementazione sistema informativo dati climatici (SIC) Dati ASCO: individuazione modalità operative e definizione criticità di aggiornamento Sistema di segnalazione rapida valori anomali nelle acque superficiali e sotterranee	
	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1.C 2.C 3.C	Supporto per: - monitoraggio della pianificazione e programmazione regionale anche a scala di Ambiti Integrati Territoriali (ATI); - redazione coordinata con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile del documento di Scoping, del Rapporto ambientale e del Piano di monitoraggio nella procedura di revisione del Piano territoriale regionale.	

Relazione sulla *performance* – anno 2022


AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2022	Grado di raggiungimento
E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE	RISORSE IDRICHE	1.E.	Strumenti per predisposizione del bilancio idrico acque sotterranee Predisposizione linee guida per l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche al di fuori della pubblica fognatura.	
	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	1.E.	Supporto per: - realizzazione osservatorio regionale sui cambiamenti climatici - predisposizione di piani regionali e programmazione dei fondi Europei per gli obiettivi climatici Capacità della vegetazione di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici (rif. Progetto Regionale Urban Forestry).	
	AGENTI FISICI	1.E.	Sistematizzazione mappature acustiche delle infrastrutture di trasporto principali e delle mappature strategiche degli agglomerati principali e trasmissione dei dati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.	
	SUOLO E BONIFICHE	1.E.	Costruzione indicatori finalizzati alla definizione di criteri di priorità per gli interventi di bonifica. Anagrafe regionale dei siti contaminati (ASCO): analisi interoperabilità con banca dati nazionale MOSAICO	
	QUALITA' ARIA	1.E.	Contributo per: - redazione piani stralcio trasporti e biomasse del PRQA - conclusione attività di minimizzazione impatti QA comparto agro-zootecnico	
	RIFIUTI E AMIANTO	1.E.	Collaborazione per: - definizione di linee guida e definizione di criteri ambientali per la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti contenenti amianto - armonizzazione procedure autorizzative degli impianti di trattamento di rifiuti con produzione di prodotti da recupero "end of Waste". - approfondimento attività di recupero ambientale con rifiuti	
	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1.E.	Contributo per: - integrazione "cambiamento climatico" nelle procedure di Valutazioni Ambientali - implementazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile Definizione linee guida in coordinamento con il monitoraggio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile: - per le procedure di VAS e per il loro monitoraggio - per gli indicatori di carattere ambientale Orientamento dei sistemi di monitoraggio in funzione della sostenibilità	
	IMPIANTI ED ENERGIA	1.E.	Formulazione di standard di riferimento per: - prescrizioni autorizzative generali - piani di Monitoraggio e Controllo per le aziende in AIA Contributo per: - redazione piano stralcio fonti eoliche e fotovoltaiche del PEAR - rifinizione metodologia individuazione aree idonee per impianti FER in attuazione PNIEC	

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod.	ANNO 2022	Grado di raggiungimento
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	Supporto tecnico alla realizzazione degli obiettivi regionali di prevenzione sanitaria	1.F.	Programma "Ambiente e Salute" - PRP 2014-2019: - progetto "Iniziativa a sostegno del programma "Lavoro e salute" per la prevenzione di malattie professionali connesse a rischi da agenti chimici e cancerogeni" Supporto alla definizione di atti di indirizzo regionali finalizzati al coordinamento della gestione degli esposti in materia di tutela ambientale e sanitaria Estensione delle attività dell'Agenzia ex lege regionale 15/2020 a supporto del settore della sanità pubblica per la gestione della fase pandemica SARS-Cov2 Interoperabilità dei sistemi informativi tra i laboratori Arpa ed i SIAN ed i SISP del SSR. Raccordo tra gruppi di lavoro SIAN ed ARPA	

Relazione sulla *performance* – anno 2022

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2022	Grado di raggiungimento
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'	1.G.	<p>Realizzazione di iniziative informative/comunicative che, in relazione alle tematiche ambientali, illustrino e diffondano specificità tecniche e procedurali sia ai cittadini che agli Enti coinvolti.</p> <p>Promuovere nelle giovani generazioni i principi della cittadinanza attiva e consapevole in materia attraverso percorsi didattici e strumenti educativi innovativi, con particolare riferimento al mondo della scuola.</p> <p>Contributo alle attività del protocollo della Green Education.</p> <p>Attivazione del sistema di Governance</p> <p>Gruppi animazione strategia regionale contrasto al cambiamento climatico</p>	
AMBITO DI ATTIVITA'		Cod.	ANNO 2022	Grado di raggiungimento
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI/FORESTALI E SVILUPPO MONTAGNA	1.H.	<p>Sistema di allertamento: ulteriore affinamento nei prodotti di monitoraggio</p> <p>Supporto attuazione direttiva valanghe</p>	
AMBITO DI ATTIVITA'		Cod.	ANNO 2022	Grado di raggiungimento
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1.M.	<p>Contributo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modello a supporto degli Enti locali per la disseminazione e l'attuazione sul GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP) Sviluppo sistema di monitoraggio GPP. - Diffusione della metodologia CARBON FOOT. 	

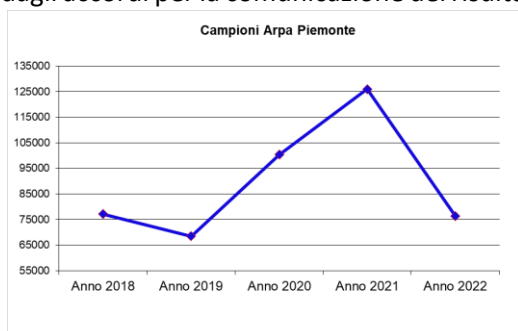
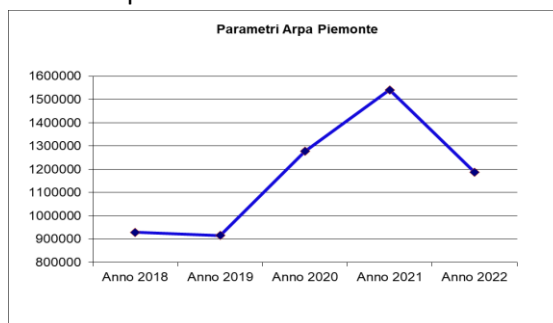
Relazione sulla *performance* – anno 2022

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod.	ANNO 2022	Grado di raggiungimento
O. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE	Attività specifiche definite nell'ambito del Comitato Regionale di Indirizzo	1.0	<p>Supporto tecnico-scientifico alle attività regionali di sostegno allo sviluppo rurale e di minimizzazione degli impatti ambientali del comparto agro-zootecnico, con particolare riferimento ai seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività normativa regionale (perfezionamento di Regolamento 10/R) - autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti di allevamento di animali - apparato sanzionatorio ex L.R. 3/2009 - applicabilità e sostenibilità delle Migliori Tecniche Disponibili - futuro Programma di Sviluppo Rurale 2023-2027; <p>Ispezione impianti termici</p> <p>Analisi fisico chimiche prodotti vinosi di supporto alle attività di contrasto alle frodi agroalimentari previste dalla l.r. 1/2019 (Riesame per estensione perimetro attività definite da convenzione)</p> <p>Predisposizione piani WSP</p> <p>Supporto tecnico-scientifico nell'ambito del PAN per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riesame delle aree vulnerabili da fitosanitari - definizione e calcolo di nuovi indicatori per valutare raggiungimento obiettivi previsti da revisione PAN - elaborazioni specifiche per valutare eventuali provvedimenti in ambito agricolo e informare su criticità ed effetti delle politiche adottate- - - attività di prelievo e analisi nell'ambito della vigilanza su aziende risicole con produzione biologica - definizione di strategie per valutare l'utilizzo dei fitosanitari nelle aree rilevanti ai fini della biodiversità previste dal PAN (Natura 2000) e prime applicazioni sperimentali <p>Realizzazione attività di verifica delle strutture sanitarie secondo le indicazioni programmatiche definite dalla Regione Piemonte.</p> <p>Riesame protocolli analitici (Gruppo di lavoro permanente)</p> <p>Analisi ed elaborazione eventi meteorologici in agricoltura, formulazione proposta per l'individuazione di eventi climatici estremi e supporto nell'attuazione protocollo per monitoraggio Beccaccia</p>	

3.3. Obiettivi e piani operativi

Al fine di interpretare correttamente i dati relativi alla realizzazione delle attività a catalogo, che costituisce obiettivo operativo per tutte le strutture di *line*, è stata condotta l'analisi dei *trend* storici relativi agli indicatori rappresentativi dell'attività analitica, delle attività svolte in campo e di controllo e delle attività di natura previsionale.

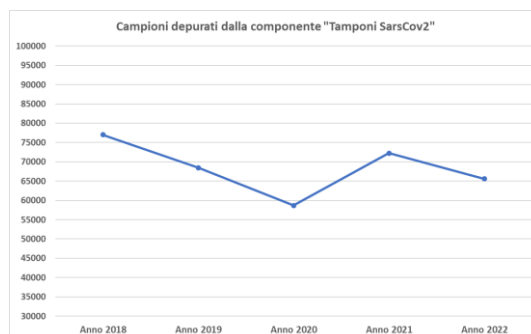
Per quanto attiene in particolare al *numero dei parametri* ed al *numero campioni* analizzati all'interno dei laboratori di prova, il *trend* evidenzia un importante incremento nell'anno 2020 legato all'emergenza Covid-19; nel 2021 con il perdurare dello stato di emergenza, il Centro Regionale di Biologia Molecolare di Arpa Piemonte ha analizzato oltre 53.000 tamponi e nei primi mesi del 2022 ha continuato a dare supporto al settore sanità con l'analisi di tamponi naso-faringei per la ricerca di SARS-CoV-2 per un totale di 10668 tamponi analizzati, eseguendo tutte le analisi richieste dalle ASL di interesse e rispettando i tempi previsti dagli accordi per la comunicazione dei risultati. Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di analisi



su acque reflue sia per valutare l'andamento della presenza di SARS-CoV-2 sia per monitorare la presenza/diffusione delle differenti varianti del virus nei reflui mediante l'attività di sequenziamento.

I dati depurati dalla componente "Tamponi SarsCov2" evidenziano la flessione dell'anno 2020 determinata dall'effetto pandemico. A partire

dall'anno 2021 si evidenzia la normale ripresa delle attività, anche se ancora in fase di stabilizzazione.



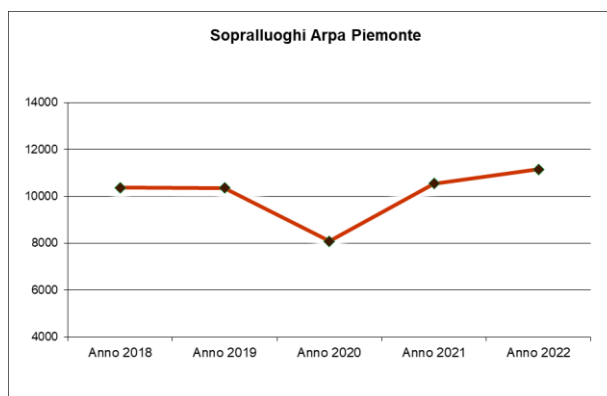
Relazione sulla performance – anno 2022

Campioni e parametri analizzati nel 2022 rappresentati per tematismo:

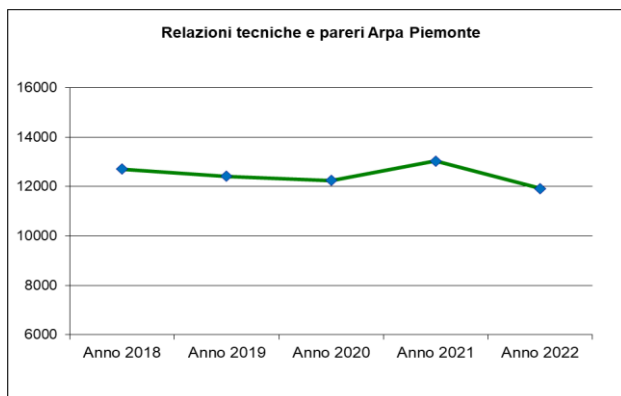
Numero campioni per tematismo	Consuntivo 2022
Acqua	14478
Agenti fisici	2305
Ambiente e salute	33181
Emissioni in atmosfera	1583
Qualità dell'aria e modellistica	22286
Rifiuti e amianto	1380
Suolo e bonifiche	1034
Totale	76247

Numero parametri per tematismo	Consuntivo 2022
Acqua	450133
Agenti fisici	10818
Ambiente e salute	426208
Emissioni in atmosfera	20286
Qualità dell'aria e modellistica	246201
Rifiuti e amianto	12121
Suolo e bonifiche	20429
Totale	1186196

In merito alle attività in campo, rilevabili attraverso il *numero dei sopralluoghi* effettuati si riscontra nell'ultimo biennio un andamento progressivo in aumento dell'attività svolta in campo superando l'effetto negativo determinato dall'emergenza Covid-19 nel 2020; nel 2022 si è registrato un numero di sopralluoghi superiore a quelli effettuati negli anni precedenti la pandemia, tale incremento è condizionato in modo significativo dalle verifiche degli impianti termici, nuova competenza attribuita all'Agenzia.



Nel caso delle *relazioni tecniche* i dati dell'ultimo quinquennio presentano un andamento



leggermente in flessione ad eccezione degli effetti determinati dall'emergenza Covid-19 che registravano un incremento delle relazioni tecniche legato alle attività effettuate da remoto (lavoro agile).

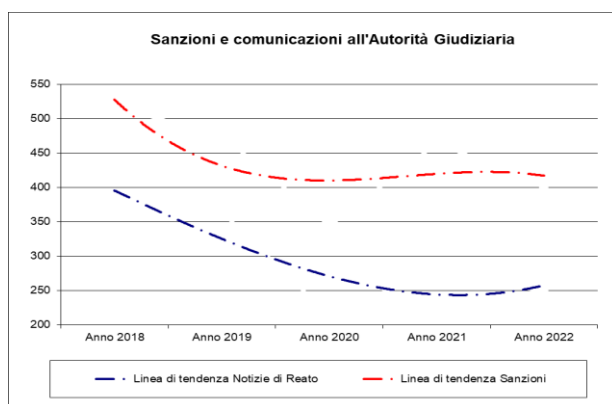
Relazione sulla *performance* – anno 2022

Verbali di sopralluogo effettuati e relazioni tecniche e pareri prodotte nel corso dell'anno 2022 rappresentati per tematismo:

Numero verbali di sopralluogo per tematismo	Consuntivo 2022
Acqua	2552
Agenti fisici	918
Ambiente e salute	143
Emissioni in atmosfera	1055
Impianti ed energia	2005
Qualita' dell'aria e modellistica	153
Reti regionali e monitoraggi	1259
Rifiuti e amianto	2319
Rischi naturali	57
Suolo e bonifiche	561
VIA-VAS-VIS-VI	125
Totale	11147

Numero relazioni tecniche e pareri per tematismo	Consuntivo 2022
Acqua	1619
Agenti fisici	4066
Ambiente e salute	58
Emissioni in atmosfera	1074
Formazione/informazione	19
Impianti ed energia	1289
Qualita' dell'aria e modellistica	43
Reti regionali e monitoraggi	331
Rifiuti e amianto	1462
Rischi naturali	30
Suolo e bonifiche	971
VIA-VAS-VIS-VI	964
Totale	11926

Il trend dei dati relativi alle attività di controllo che determinano l'emissione di *sanzioni amministrative e/o comunicazioni all'Autorità Giudiziaria* evidenziano la progressiva riduzione a partire dall'anno 2018 ed una inversione del trend nell'anno 2022 in relazione all'attività di polizia Giudiziaria.



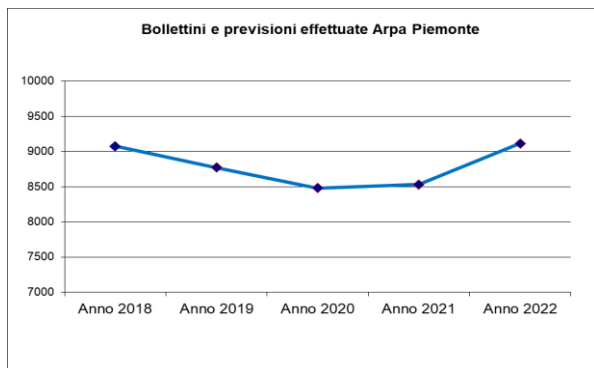
Notizie di reato e sanzioni amministrative emesse nel 2022 rappresentate per tematismo:

Numero notizie di reato per tematismo	Consuntivo 2022
Acqua	28
Agenti fisici	4
Emissioni in atmosfera	61
Impianti ed energia	37
Rifiuti e amianto	103
Suolo e bonifiche	15
Totale	248

Numero sanzioni amministrative per tematismo	Consuntivo 2022
Acqua	98
Agenti fisici	49
Emissioni in atmosfera	96
Impianti ed energia	61
Rifiuti e amianto	99
Suolo e bonifiche	3
Totale	406

Relazione sulla *performance* – anno 2022

Per quanto attiene alle attività di natura *previsionale* si riscontra un andamento stabile nel quinquennio 2018-2022 del *numero bollettini e previsione effettuate* registrando una leggera

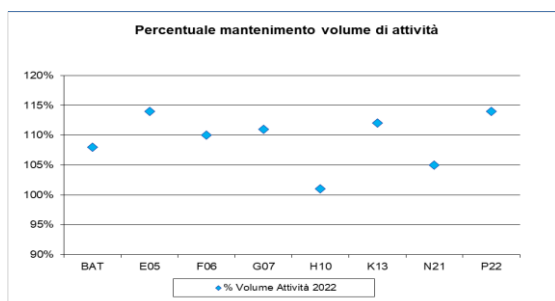


inflexione nel 2021 di circa 600 prodotti dovuta alla sospensione del servizio di Buongiorno Regione e ad un incremento dell'attività nel corso del 2022 dovuto a invio dati di qualità dell'aria per applicativi Aria Ambiente (CSI) e Aria Piemonte

Bollettini emessi e previsioni effettuate nel 2022 rappresentati per tematismo

<i>Numero bollettini e Numero previsioni effettuate per tematismo</i>	Consuntivo 2022
Ambiente e salute	50
Reti regionali e monitoraggi	577
Rischi naturali	4921
Qualità dell'aria	2267
Formazione/informazione	1301
Totale	9116

In riferimento agli obiettivi di mantenimento dei *volumi di attività* nel loro complesso, ferma



restando la revisione dei target effettuata in fase di riesame, si è riscontrato nell'anno 2022 rispetto agli indicatori chiave (KPI) il raggiungimento dei valori obiettivo previsti.

Relazione sulla *performance* – anno 2022

Per quanto attiene ai singoli servizi erogati la sezione trasparenza del sito istituzionale contiene alla voce [Relazione sulla performance](#) tutti i report prodotti comprensivi dei dettagli di attività a partire dall'anno 2012.

Il Report per tematismo su base provinciale al 31 dicembre 2022 offre la rappresentazione dei dati suddivisa per tipologia di servizio erogato e per territorio di competenza I servizi sono a loro volta raggruppati all'interno del report per singolo tematismo. Per ogni matrice ambientale viene poi riportata l'analisi delle criticità riscontrate e la descrizione degli eventi più significativi che hanno interessato la tematica di riferimento sul territorio regionale.

	TEMATISMI
 <p>Report Arpa per matrici ambientali o filoni di attività- Rappresentazione per territorio di competenza con analisi critica - 31 dicembre 2022</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Acqua➤ Agenti fisici➤ Ambiente e salute➤ Emissioni in atmosfera➤ Formazione/informazione➤ Impianti ed energia➤ Qualità dell'aria e modellistica➤ Reti regionali e monitoraggi➤ Rifiuti e amianto➤ Rischi naturali➤ Suolo e bonifiche➤ VIA-VAS-VIS-VI

Relazione sulla *performance* – anno 2022

Tra gli obiettivi operativi, come si evidenzia dalle [schede obiettivi individuali](#) della dirigenza apicale, è presente, tra gli altri, per tutte le strutture un obiettivo di gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione finalizzato all'attuazione del [Piano triennale per la transizione digitale](#), 2022 – 2024, approvato con DDG n. 42 del 15.4.2022. Gli obiettivi di digitalizzazione richiamano i principi guida indicati nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023 emanato dall'AGID: • *digital & mobile first* (digitale e mobile come prima opzione); • *digital identity only* (accesso esclusivo mediante identità digitale); • *cloud first* (cloud come prima opzione); • servizi inclusivi e accessibili; • dati pubblici un bene comune; • interoperabile *by design*; • sicurezza e *privacy by design*; • *user-centric, data driven e agile*; • *once only*; • *transfrontaliero by design* (concepito come transfrontaliero); • codice aperto.

E' stato inoltre assegnato, come può evincersi dalle schede obiettivo sopra richiamate, al pari degli anni precedenti, un obiettivo sul rispetto dei contenuti previsti dal [Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza](#), 2022 – 2024, approvato con DDG n. 45 del 29.4.2022, parte integrante e sostanziale del PIAO, come meglio specificato in premessa, adottato con DDG n. 49 del 29.4.2022.

Gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione hanno riguardato le principali misure di controllo (verifiche presenze in servizio, verifiche dichiarazioni dipendenti volte a ottenere benefici previsti dalle leggi, verifiche delle dichiarazioni dei dirigenti in merito all'eventuale incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi, monitoraggio dei rapporti tra Arpa e soggetti interessati ai processi a maggior rischio corruzione).

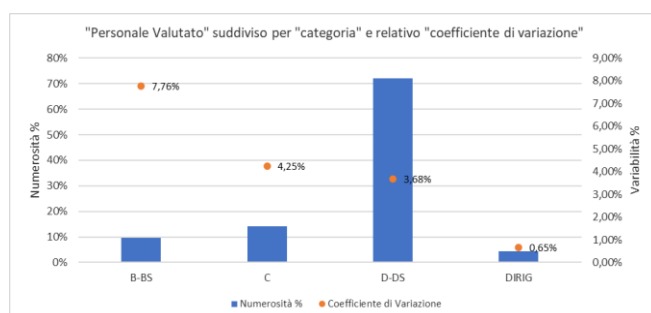
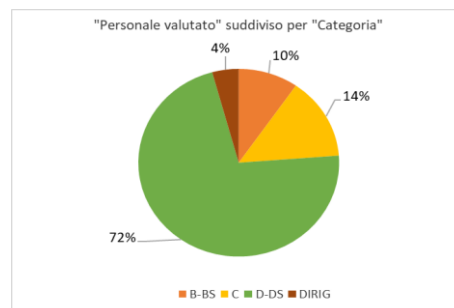
Come evidenziato nella relazione del RCPT per l'anno 2022, lo stato di attuazione della definizione delle misure di prevenzione e della valutazione della gestione del relativo rischio sono in continua evoluzione, considerate la complessità organizzativa dell'Agenzia e la pluralità di funzioni e attività svolte. L'organizzazione degli aggiornamenti degli adempimenti di trasparenza è ben definita e attuata con regolarità.

Nel corso dell'anno sono ruotati n. 13 incarichi dirigenziali a seguito di nuovi conferimenti di responsabilità determinati principalmente sia da processi di riorganizzazione dell'Agenzia (DDG n. 103 del 16/09/2022 ad oggetto: "l.r. 19.10.2021 n. 25. Modifiche ed integrazioni del Regolamento di Organizzazione di Arpa Piemonte") sia dal pensionamento dei precedenti titolari. Nel 2022 sono state effettuate complessive 30 verifiche delle autodichiarazioni rilasciate dagli interessati; è stato in particolare approfondito il tema del potenziale conflitto di interessi nell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali e sono state formulate alcune ipotesi di soluzione, in corso di valutazione e/o realizzazione (fonte Relazione anno 2022 del RPCT).

3.4. Obiettivi individuali

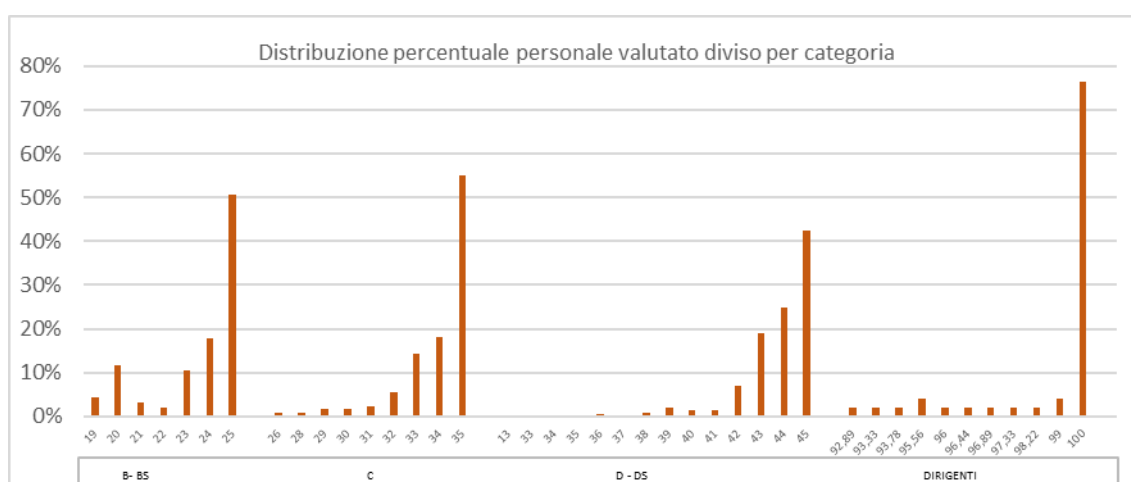
Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali

Il percorso di valutazione individuale ha interessato tutto il personale dell’Agenzia suddiviso nelle differenti categorie secondo i diversi modelli di valutazione in essere. Il 96% delle persone valutate è collocato all’interno delle categorie del comparto mentre il 4% appartiene alla dirigenza.



Al fine di rilevare in forma aggregata il grado di differenziazione dei giudizi si è provveduto a determinare il coefficiente di variazione dei dati per le differenti categorie soggette a valutazione, atteso che ogni categoria utilizza una diversa scala di riferimento caratterizzata da differenti punteggi.

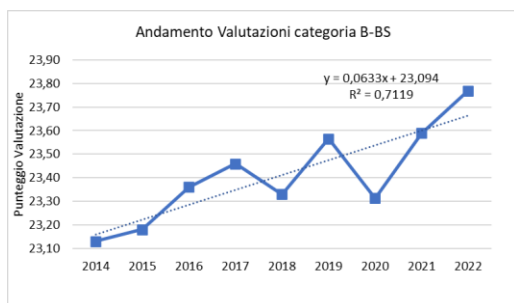
Per quanto concerne la categoria del comparto i dati hanno posto in evidenza la progressiva riduzione del grado di differenziazione dei giudizi al crescere della categoria di riferimento; in questa prospettiva la categoria D-Ds, che rappresenta il raggruppamento più numeroso dal punto di vista del personale collocato al suo interno, è anche caratterizzata dal livello più basso in termini di differenziazione dei giudizi. L’analisi di maggior dettaglio evidenzia che pur diminuendo la variabilità dei giudizi al crescere della categoria, la percentuale di unità di personale con punteggi a fondo scala (massimi) è maggiore per le categorie B-Bs e C rispetto alla categoria D-Ds.



Con riferimento al personale dirigente, dal grafico si rileva una variabilità intermedia dei giudizi, pur collocandosi la prevalenza dei medesimi al di sopra della media di categoria. Per perfezionare l’analisi dei dati è stato necessario, nel caso della dirigenza, operare al livello dei dati grezzi. I dati sono stati epurati dal fattore di correzione previsto dal contratto integrativo

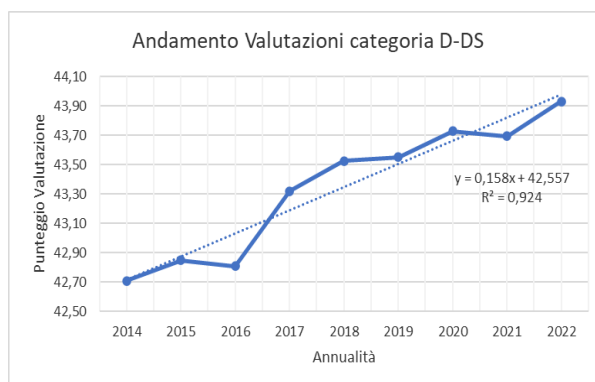
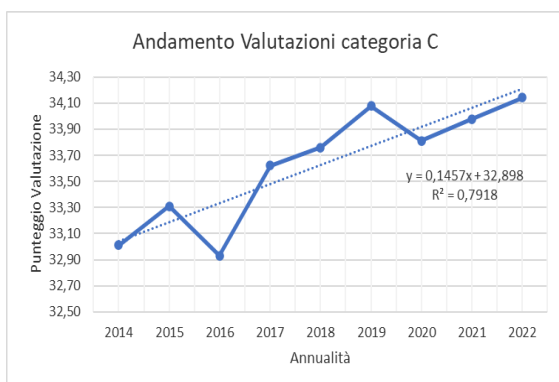
Relazione sulla *performance* – anno 2022

aziendale, che determina una distorsione nei punteggi finali assegnati agli incarichi professionali e di responsabile di struttura semplice suggerendo l'opportunità di un riesame delle metodologie adottate.



Per quanto attiene ai metodi di valutazione del comparto i *trend* storici analizzati per le differenti categorie del comparto pongono in evidenza, come anticipato nelle scorse annualità, il permanere del progressivo innalzamento dei giudizi. Tale andamento si ripete in tutte le categorie ed interessa inoltre un *range* estremamente ristretto nella zona del valore

massimo ammissibile per singola categoria. Anche per l'anno corrente è stata analizzata la linea di tendenza e la relativa funzione di regressione evidenziando l'urgenza di intervento sul sistema.



Variazioni intervenute in corso d'anno

Al fine di rispondere con efficacia alle variabili di contesto che possono modificare in corso d'anno le priorità dell'Agenzia gli obiettivi vengono sottoposti a periodico riesame, come previsto dal documento di SMVP. Nell'ambito del riesame anno 2022 sono stati revisionati sia gli obiettivi con ricadute specifiche per le singole strutture sia gli obiettivi di carattere trasversale.

Si riepilogano di seguito i principali obiettivi per l'anno 2022 di carattere trasversale che nel corso dell'anno sono stati declinati anche attraverso progetti:

- *Incremento dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili da parte di Arpa Piemonte: progettazione di un sistema fotovoltaico per la generazione di energia elettrica finalizzata sia all'efficientamento economico della gestione del patrimonio immobiliare - in coerenza con gli obiettivi di transizione ecologica – sia ad ottenere un risparmio economico derivante dalla cessione dell'energia prodotta e non consumata al Gestore dei Servizi Energetici (GSE), in applicazione del Regolamento Operativo per l'accesso agli incentivi del DM 4 luglio 2019*

Nell'ambito del miglioramento nella gestione energetica degli immobili di Arpa Piemonte, anche mediante incremento nell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, il progetto, trasmesso in Regione Piemonte con nota prot. 87745 del 28.9.2022, concerne la realizzazione di un primo impianto fotovoltaico, ubicato su una delle palazzine (palazzina E1) della sede centrale dell'Agenzia Regionale, in via Pio VII, 9 a Torino. Tale progetto, che utilizza elementi architettonici presenti sulla copertura della palazzina E1, prevede, in funzione degli spazi disponibili (la superficie dei pannelli prevista per la realizzazione dell'impianto è di 100 mq), l'installazione di 54 pannelli di dimensione 180 x 100 cm (moduli a silicio cristallino ad elevato rendimento), a cui corrisponde una potenza di picco alle condizioni STC (irraggiamento dei moduli di 1000 W/mq a 25°C di temperatura) pari a 23 kW. L'impianto fotovoltaico, connesso con l'impianto elettrico fisso esistente, consentirà di ridurre il prelievo di energia dalla rete elettrica, limitando conseguentemente i costi dell'utenza in virtù del consumo di energia autoprodotta attesa, pari a circa di 24.000 kWh/anno; tale valore è correlabile alla quota di consumo elettrico annuo per le postazioni di lavoro e l'illuminazione di una palazzina-tipo della sede centrale di Torino. Con la realizzazione di questo primo impianto fotovoltaico, valutato che il fabbisogno complessivo della sede registrato nel 2021 è stato di oltre 1.300.000 kWh, considerate le potenze assorbite nelle differenti fasce, si andrà a realizzare un impianto con consumo integrale dell'energia elettrica prodotta, senza eccedenze.

- *Organizzazione di un servizio strutturato di controllo delle derivazioni d'acqua presso insediamenti industriali, produttivi e agricoli in possesso di AIA per poter caratterizzare gli impatti degli eventi di magra sulla qualità delle acque e sugli effetti della vita acquatica, anche attraverso il miglioramento del quadro conoscitivo della situazione idrologica per la gestione dinamica degli scenari di scarsità idrica alla luce dei cambiamenti climatici.*

L'incremento delle temperature associato e l'associata frequenza di periodi di carenza di precipitazioni determinano sempre più spesso episodi di siccità con conseguenti effetti sulla

Relazione sulla *performance* – anno 2022

disponibilità di risorsa idrica e impatti negativi sull'attività produttiva in campo agricolo e sull'ambiente. Si è reso quindi necessario: a) organizzare un servizio strutturato di controllo delle derivazioni d'acqua presso insediamenti industriali, produttivi e agricoli nell'ambito dei controlli AIA e/o delle verifiche di ottemperanza VIA volto alla caratterizzazione degli impatti degli eventi di magra sulla qualità delle acque e sugli effetti della vita acquatica; b) incrementare la capacità di quantificare la risorsa nei momenti di scarsità mettendo in campo campagne straordinarie di misure di portata alle sezioni idrometriche che vadano ad integrare quelle ordinarie; c) valutare gli impatti degli eventi di magra sui parametri chimici dei C.I. superficiali. Nel corso del 2022 è stata progettata e sperimentata un'attività strutturata di controllo delle derivazioni idriche, avviata in maniera coordinata sull'intero territorio regionale. È stato sviluppato un piano di controllo degli utilizzi di acqua presso i concessionari, integrando le attività di vigilanza con i controlli svolti dai servizi territoriali di vigilanza; tale programma delle verifiche dei controlli è stato trasmesso in Regione Piemonte con nota prot. n. 50007 del 30.5.2022. I controlli sono stati finalizzati prevalentemente alla verifica dell'adempimento alle prescrizioni contenute nei disciplinari. Le ispezioni, nel corso dell'anno, sono state indirizzate a verificare complessivamente n. 79 concessioni di derivazione idrica, in capo a 65 differenti soggetti autorizzati, di cui poco oltre la metà è stata indirizzata verso impianti produttivi mentre la restante parte è stata suddivisa equamente tra derivazioni ad uso energetico e irriguo. A conclusione dell'attività è stata redatta la "Relazione sui controlli dei prelievi d'acqua", contenente le risultanze dei controlli posti in essere, trasmessa in Regione Piemonte con nota prot.116659 del 21.12.2022.

- *Adeguamento dell'articolazione organizzativa interna di ARPA in riferimento alle nuove competenze acquisite a seguito dell'entrata in vigore della legge 25/2021 con particolare riferimento all'attività di ricerca.*

Con legge regionale 19 ottobre 2021 n.25 l'Agenda ha visto riconosciute, con decorrenza 21 ottobre 2021, le proprie competenze in materia di ricerca anche sulla base del percorso già avviato nel 2020 di contribuire nella gestione della pandemia da COVID 19. Tali interventi normativi hanno determinato l'attivazione di nuovi servizi che, nelle more dell'approvazione della Carta dei Servizi e delle attività dell'Agenda, adottata con DDG n. 2 del 20.1.2017 non ancora entrata in vigore, devono trovare opportuna integrazione all'interno del Catalogo dei servizi erogati. Tale documento è stato quindi aggiornato, procedendo alla revisione n. 05 con DDG n. 73 del 28.6.2022 ad oggetto: "*Revisione del Catalogo dei servizi erogati da Arpa Piemonte di cui al DDG n. 98 del 3 agosto 2011*", trasmesso in Regione Piemonte con nota prot. 59130 del 28.6.2022.

L'entrata in vigore della l.r. 25/2021 ha comportato modifiche di particolare rilievo che hanno reso necessaria la revisione del vigente Regolamento di organizzazione dell'Agenda (di cui al DDG n. 66 del 23 luglio 2020), attribuendo alla diretta responsabilità del Direttore Generale l'individuazione della formula organizzativa più idonea affinché l'Agenda Regionale strutturi la propria attività di ricerca. L'avvio di tale percorso ha, tra l'altro, richiesto la costituzione di una nuova Struttura Complessa "SC Centro operativo di ricerca interdipartimentale (CORI)", posta alla diretta dipendenza funzionale del Direttore Generale, delineandone le competenze, tra cui l'adozione di un piano triennale di ricerca. La revisione dell'attuale Regolamento di organizzazione è stata approvata con decreto del Direttore Generale n. 103 del 16.9.2022 ad oggetto: "*l.r. 19.10.2021 n. 25. Modifiche ed integrazioni del Regolamento di organizzazione di Arpa Piemonte*", documento trasmesso

Relazione sulla *performance* – anno 2022

in Regione Piemonte con nota prot. 84966 del 20.9.2022. L'efficacia delle modifiche è stata stabilita con decorrenza 15 novembre 2022.

- *Ottimizzazione delle attività di caratterizzazione dei gessi di defecazione, dei carbonati, degli ammendanti con fanghi (ACF) e dei fanghi tal quale, ovvero di tutti i materiali contenenti fanghi di depurazione ed oggetto di spandimento a beneficio dell'agricoltura, con focus sulla loro tracciabilità ed individuazione, attraverso l'analisi dei risultati, di proposte di aggiornamento tecnico normativo, comprensive dell'organizzazione delle attività di controllo sull'uso di queste sostanze.*

La Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2020, n. 13-1669 ad oggetto *“Legge regionale 1/2018, articolo 3. Approvazione dell’Atto di indirizzo relativo alla gestione dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (EER 190805), al fine di adeguare la pianificazione regionale all’evoluzione normativa di Settore ed alle migliori tecnologie disponibili.”* riporta un’attenta analisi del contesto piemontese in relazione all’utilizzo di fanghi e degli ammendanti e correttivi derivanti da fanghi di depurazione. Da tale documento si evince *“(…) la necessità di destinare all'agricoltura solo ed esclusivamente matrici di accertata qualità, dalle caratteristiche chimico-fisiche compatibili con l'uso fertilizzante ed ammendante, e di assicurare altresì la piena tracciabilità dei flussi di tali materiali, dal produttore all'utilizzatore finale, anche quando questi sono oggetto di trattamento (compostaggio, defecazione, ecc.)”*. Inoltre in tale Atto di indirizzo viene, tra l’altro, chiarito come *“(…) pur riconoscendo la natura di sostanza fertilizzante da attribuirsi al materiale gesso di defecazione, ciò non è da ritenersi sufficiente ad escludere che lo stesso possa essere qualificato come rifiuto allorché esso sia depositato sul terreno con modalità tali da farne presumere la destinazione non ad un uso produttivo, ma esclusivamente al suo smaltimento: non è, quindi, la natura di fertilizzante del gesso di defecazione a escluderne a priori la natura di rifiuto.”* Recentemente si è assistito sul territorio regionale ad un incremento progressivo dell’utilizzo dei gessi di defecazione in ragione del fatto che vengono ceduti dai produttori alle aziende agricole a titolo gratuito, comprendendo altresì la lavorazione di spandimento/interramento.

Riguardo al loro utilizzo sul territorio regionale, in linea generale, la D.G.R. 17 luglio 2020, n. 13-1669 afferma che: *“i gessi di defecazione non paiono assumere una rilevanza sostanziale, in quanto i terreni piemontesi in genere non presentano caratteristiche tali da richiedere l’utilizzo di correttivi, tipologia di fertilizzanti cui appartengono i suddetti gessi”*.

L’esperienza finora maturata sul territorio regionale ha consentito di affermare che la movimentazione e lo spandimento in campo di gessi di defecazione è pressoché sempre accompagnata da significativi fenomeni odorigeni, che scatenano segnalazioni ricorrenti da parte dei cittadini preoccupati dall’esposizione a sostanze dannose per la salute e dall’introduzione di inquinanti nel terreno e nelle falde sottostanti. Nel 2020 la Regione Piemonte ha emanato una scheda tecnica volta a fornire alcune prime informazioni inerenti ai gessi e carbonati di defecazione, il cui utilizzo è connesso al tipo di terreno; di fatto, i gessi di defecazione devono essere utilizzati principalmente per modificare e migliorarne le proprietà chimiche anomale del suolo.

In base a quanto evidenziato nei documenti regionali (Atto di indirizzo e scheda tecnica), nonché alle recenti indagini su alcuni produttori di gessi di defecazione lombardi, gli interventi operativi di Arpa Piemonte sono anche finalizzati alla verifica delle condizioni imposte per la cessazione

Relazione sulla *performance* – anno 2022

della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs. 152/2006 e pertanto all'eventuale individuazione di casi di smaltimento illecito di rifiuti.

Arpa Piemonte ha predisposto uno specifico "Progetto di campagne di campionamento e di misura focalizzate sulla gestione dei gessi di defecazione, previo confronto con le direzioni regionali Ambiente, Energia e Territorio e Agricoltura e Cibo", trasmesso con nota prot. 59147 del 28.06.2022. Il Progetto di campionamento riporta anche al suo interno una prima bozza di protocollo di intervento standardizzato (campionamento, analisi, interlocuzione con utilizzatore) che Arpa Piemonte ha fin da subito iniziato ad applicare uniformemente in occasione di segnalazioni di molestie o impatti riconducibili all'utilizzo di gessi di defecazione sul territorio di competenza.

- *Progetto relativo al monitoraggio sostanze pericolose e inquinanti emergenti (PFAS)*

Nel corso di tutto il 2022, l'Agenzia ha svolto un'attività di ricerca a carattere progettuale volta alla messa a punto di nuovi metodi di campionamento e analisi per la ricerca di PFAS (sostanze perfluoroalchiliche) nelle diverse matrici ambientali. Un percorso di studio e approfondimento, finalizzato ad aumentare il livello di conoscenza circa la presenza di questi composti sul territorio regionale, che ha preso in considerazione in particolare le matrici aria, suolo e rifiuti.

Relativamente alla matrice **aria**, nel corso del 2022, è proseguita l'attività di sperimentazione per la messa a punto di metodiche di campionamento di PFAS di tipo "attivo". In particolare, sono stati eseguiti numerosi test di campionamento e analisi utilizzando diverse tipologie di fiale e di filtri, per ambiente sia *indoor* che *outdoor*. Sulla base delle prove che hanno dato esito favorevole, sono tutt'ora in corso le attività di carattere sperimentale per la validazione dei metodi secondo un approccio rigoroso e coerente con i principi della ricerca scientifica universalmente riconosciuti e delle norme di qualità adottate in Arpa Piemonte.

Per quanto concerne la matrice **suolo**, è stato messo a punto e validato il metodo su alcuni campioni reali e sono state avviate le analisi sui primi campioni di suolo prelevati nel circondario di Spinetta Marengo, nell'ambito dell'azione di contraddittorio che l'Agenzia sta svolgendo relativamente al piano di caratterizzazione delle aree esterne approvato dal Comune di Alessandria nel 2021.

Nell'ambito dei **rifiuti** sono stati considerati i percolati di discarica e i fanghi di depurazione. Sono stati prelevati 14 percolati presso altrettanti impianti di discarica presenti sul territorio regionale. Le analisi di laboratorio per la ricerca dei PFAS hanno mostrato positività per tutti i campioni. In particolare, i risultati evidenziano in tutti i campioni la presenza di acido perfluorobutanoico (PFBA); gli altri PFAS risultati maggiormente presenti a concentrazioni superiori ai limiti di quantificazione (LOQ) sono: acido perfluoropentanoico (PFPeA), acido perfluorobutansolfonico (PFBS), acido perfluoroesanoico (PFHxA), acido perfluoro-n-eptanoico (PFHPA) e acido perfluoroottanoico (PFOA). Si segnalano infine la presenza di cC6O4 in 5 campioni analizzati e di ADV-N2 in un campione analizzato.

Relativamente ai **fanghi di depurazione**, l'indagine è stata avviata nel mese di dicembre 2022 con il prelievo di 7 campioni presso altrettanti impianti di trattamento di acque reflue urbane presenti sul territorio regionale. I campioni saranno sottoposti ad analisi nei primi mesi del 2023.

Le attività progettuali sviluppate nel 2022 proseguiranno nel 2023 con il duplice scopo di concludere la validazione dei metodi di campionamento e analisi ancora in fase di studio e avviare, sulla base dei primi risultati sperimentali ottenuti, azioni di monitoraggio più specifiche – rivolte alle diverse matrici ambientali – per accrescere il patrimonio di conoscenze a livello regionale circa la diffusione dei PFAS nell'ambiente.

- *Progetto relativo alle microplastiche: le azioni introdotte*

Il Progetto P2022-02 – Microplastiche costituisce la prosecuzione delle attività dimostrative avviate nel 2021 all'interno del progetto LIFE+ Blue Lakes (<https://lifebluelakes.eu/>), in collaborazione con ENEA e Legambiente Piemonte, volte alla definizione di un protocollo standard di monitoraggio nelle acque dei laghi.

Nel corso del 2022 le azioni tecnico-scientifiche svolte sono state indirizzate, in primo luogo, al consolidamento di una metodologia di campionamento in ambiente lacustre, identificando il lago d'Orta quale ambito specifico di studio.

Relativamente alla matrice **biota**, è stata condotta una analisi della letteratura scientifica, anche grazie ad una collaborazione con il CNR IRSA di Verbania, permettendo di sviluppare una serie di conoscenze di base in un campo ancora oggetto di esplorazione da parte della comunità di ricerca.

Per quanto riguarda la matrice **aria**, le attività sono state focalizzate sulla fattibilità del campionamento di aria ambiente e sulla successiva analisi di laboratorio dei campioni acquisiti, effettuata grazie ad una collaborazione con il Dipartimento di Chimica dell'Università di Torino. In particolare, la strumentazione già utilizzata per la formazione di campioni di aria-emissione in ambito industriale è stata adattata al fine di definire e affrontare le problematiche che necessariamente emergono da detta analisi.

Gli esiti dei campionamenti di studio hanno indicato alcune esigenze metodologiche meritevoli di approfondimento: *in primis* la necessità di preferire il metodo con gorgogliamento in acqua deionizzata ultrapura, siccome i filtri in quarzo/vetro sono composti da materiali con una fitta trama di fibre che rendono impossibile l'analisi.

Ulteriori approfondimenti sono in corso per valutare la possibile contaminazione residua negli strumenti utilizzati per contenere le soluzioni gorgogliate (*impingers e vials*), a seguito dei quali potranno essere effettuati specifici campionamenti in ambienti indoor e outdoor finalizzati alla determinazione del numero e della tipologia di microplastiche presenti in specifici contesti di interesse.

L'ultima linea di ricerca ha riguardato la possibilità di determinare le microplastiche presso le strutture laboratoristiche di Arpa.

Sulla base di tutto il lavoro svolto si sono poste le basi per definire una metodologia per le diverse fasi del processo di determinazione delle microplastiche: progettazione, campionamento, sorting e analisi strumentale. Tale metodologia è stata definita in particolare per le acque lacustri, mentre la sua estensione ad altre matrici, quali acque fluviali, aria ambiente e biota, potrà essere l'oggetto di uno sviluppo futuro del presente progetto.

- *Progetto rischio industriale: piani di funzione Arpa per gli stabilimenti RIR*

Per gli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti (RIR), che detengono sostanze pericolose (es. tossiche, infiammabili, pericolose per l'ambiente) al di sopra di determinate soglie, la normativa prevede l'elaborazione da parte delle Prefetture dei Piani di Emergenza Esterna (PEE), finalizzati a garantire una risposta tempestiva ed efficace da parte dei diversi attori coinvolti nella gestione dell'emergenza (tra cui VVF, Arpa, ASL, Forze dell'Ordine, Comune), per limitare gli effetti dannosi sulla popolazione e sull'ambiente circostante. Ciascun Ente è poi tenuto alla redazione di un piano di funzione (o piano particolareggiato) che dettagli le modalità operative di intervento per ciascuno dei livelli di allerta (codice giallo, arancione, rosso) definiti nel PEE sulla base degli scenari incidentali ipotizzati. Il progetto Rischio Industriale è finalizzato alla redazione/aggiornamento dei Piani di funzione di Arpa, in coerenza con le modalità organizzative di cui alla procedura tecnica U.RP.T170 "Gestione delle emergenze ambientali". Le attività sono state avviate nel giugno 2022, con l'illustrazione ai referenti dipartimentali delle finalità del progetto, dei riferimenti normativi (D. Lgs. 105/2015, che ha sostituito il D. Lgs.

Relazione sulla *performance* – anno 2022

334/99 e DPCM 25/02/2005) e dello stato dell'arte dei PEE esistenti approvati dalle Prefetture; è stato altresì condiviso il modello di riferimento per la redazione dei piani di funzione e la proposta di programmazione delle attività, sulla base di criteri di priorità che tengano conto della tipologia di attività svolta dagli stabilimenti RIR e della loro criticità (es. processi chimici o attività di solo deposito). Sulla base di quanto sopra è stato concordato di predisporre almeno 23 piani di funzione entro la fine del 2022, corrispondente al 40% circa del numero totale di piani che dovranno essere predisposti a fine progetto (pari a 56). Al 31.12.2022 sono stati completati i previsti dieci piani di funzione previsti ed è in corso la predisposizione di altri 13 piani di funzione.

- *Progetto Flussi informativi derivanti da attività di controllo ambientale*

L'interscambio dei dati e delle informazioni all'interno della Pubblica Amministrazione nonché tra la Pubblica Amministrazione ed i cittadini/utenti costituisce un importante motore di sviluppo dell'intero sistema socioeconomico. Si è ritenuto pertanto rilevante promuovere i seguenti obiettivi utili alla crescita dei livelli di integrazione tra i sistemi informativi: 1) Consolidamento della base dati degli impianti, ricadenti o meno nella direttiva IED (Industrial Emission Directive; direttiva sulle emissioni industriali), utilizzata per Analisi delle Pressioni sui Corpi Idrici per il III° ciclo di programmazione distrettuale con particolare riferimento alle informazioni relative alla presenza/utilizzo di sostanze pericolose prioritarie (Tab. 1/A); 2) popolamento automatico software ministeriale trattamento acque reflue urbane (UWWTD); 3) allineamento dati anagrafici delle aziende e dati analitici derivanti dalle attività di prova.

Il progetto è articolato su un arco temporale di tre anni, quindi dal 2022 al 2024. Le attività si sono avviate nell'aprile 2022 con le fasi preliminari del progetto per la condivisione degli obiettivi, delle modalità operative e dei risultati attesi con tutti gli attori coinvolti.

Per la realizzazione degli obiettivi prefigurati sono state identificate, e perseguite nel corrente anno, le seguenti fasi:

1) Acquisizione e validazione dei dati

Nella fase di avvio iniziale del sistema sono stati acquisiti i dati pregressi forniti dalle aziende e dai gestori con modalità non-standard. Questa fase è stata caratterizzata dalle seguenti tre differenti modalità operative:

- a. Acquisizione dati grezzi prodotti dai gestori e già disponibili in diversi formati presso ARPA attraverso la loro riorganizzazione strutturale finalizzata a garantirne la compatibilità con la nuova base dati unificata.
- b. Adeguamento della struttura della base dati informatica GAU, con conseguente adeguamento e implementazione delle interfacce utente.
- c. Validazione dei dati anagrafici attraverso comparazione con basi dati esterne Regionali e nazionali (es. ARADA, Infocamere, UWWDT).
- d. Validazione dati attraverso verifiche in campo.

L'attività prevista e realizzata per il 2022 è stata la verifica sul campo di alcune decine di impianti, al fine di testare e mettere a punto le nuove implementazioni sull'applicativo VER/GAU. Al fine di agevolare l'utilizzo del nuovo strumento e dettagliare le informazioni da acquisire utili allo svolgimento del progetto, è stata realizzata una iniziativa di formazione del personale, rivolta a tutti gli operatori coinvolti nelle attività di validazione dei dati.

2) Costruzione del fascicolo ambientale

La costruzione di un sistema volto alla interlocuzione con le Aziende e con i gestori degli impianti rappresenta importante condizione preliminare alla comunicazione strutturata con il contesto esterno all'Agenzia. Il fascicolo ambientale è il primo tassello per la condivisione di modalità standard di interscambio delle informazioni e deve rappresentare un punto di ingresso presidiato ed opportunamente implementato in termini di sicurezza informatica affinché le altre Pubbliche Amministrazioni possano prendere visione dei processi in corso ed interagire sui

medesimi in ragione delle reciproche competenze. La prima fase di sviluppo è consistita nella individuazione delle modalità infrastrutturali di esposizione sicura verso l'esterno di dati ed informazioni. All'allestimento di tale infrastruttura è seguito lo sviluppo delle interfacce di utilizzo della piattaforma da parte degli utenti coinvolti. La prima versione stabile dell'applicativo è stata realizzata nel dicembre 2022, ed è già stata oggetto di utilizzo da parte di gestori esterni, per il caricamento di dati di autocontrollo.

3) Restituzione dei dati verso piattaforme esterne ad ARPA

Terminate le Fasi di acquisizione iniziale e di validazione dei dati i medesimi saranno esposti verso l'esterno del sistema; l'esposizione del dato potrà avvenire sia attraverso accesso al fascicolo ambientale da parte degli utenti esterni (es. gestori) sia con altre modalità quali l'intercambio di file, l'utilizzo di web-service e la comunicazione in ambito RUPAR tra database collocati presso CSI Piemonte.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le attività utili alla trasmissione a Regione Piemonte dei dati utili al popolamento del software ministeriale trattamento acque reflue urbane (UWWTD).

Relazione sulla *performance* – anno 2022

4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi al rendiconto degli anni precedenti e i dati provvisori per l'anno 2022. Sono evidenziati in particolare il volume delle entrate e l'entità dei trasferimenti regionali.

RIEPILOGO PRINCIPALI ENTRATE 2011-2022												
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Trasferimento corrente regionale	69.500 (69.500)	62.000 (68.500)	64.000 (69.500)	65.500 (65.500)	62.500 (63.000)	62.500 (63.000)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)	60.820 (62.500)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)
Altri trasferimenti correnti (pubblici e privati)	5.115 (5.006)	4.408 (3.110)	3.481 (2.132)	2.650 (2.944)	2.789 (1.800)	2.733 (1.850)	1.770 (1.247)	1.822 (855)	2.727 (1.311)	3.048 (1.322)	4.804 (2.024)	1.989 (1.582)
Prestazioni servizi e recuperi (Entrate extra-tributarie)	4.568 (3.589)	4.585 (3.931)	4.349 (4.095)	4.080 (3.465)	4.947 (3.535)	6.025 (3.475)	7.414 (5.451)	7.837 (4.600)	6.320 (5.741)	5.490 (5.251)	6.198 (4.751)	6.421 (5.745)
Trasferimenti in conto capitale	32 (32)	0	0	0	204 (0)	206 (0)	543 (30)	363 (29)	755 (18)	424 (37)	925 (22)	4.114 (4.080)
Mutui	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

TRASFERIMENTI REGIONALI PER FUNZIONAMENTO E INVESTIMENTI 2011- 2022					
ANNO	PARTE CORRENTE (iniziale)	PARTE CORRENTE (finale)	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE (su anno precedente)
2011	69.500	69.500	32	69.532	
2012	68.500	62.000	0	62.000	- 7.532
2013	66.000	64.000	0	64.000	+ 2.000
2014	65.500	65.500	0	65.500	+ 1.500
2015	63.000	62.500	0	62.500	- 3.000
2016	62.500	62.500	0	62.500	0
2017	62.500	62.500	439	62.939	+ 439
2018	62.500	62.500	321	62.821	- 118
2019	62.500	60.820	0	60.820	- 2.001
2020	62.500	62.500	0	62.500	+1.680
2021	62.500	62.500	830	63.330	+830
2022	62.500	62.500	630	63.130	-200

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi al rendiconto degli anni precedenti e i dati provvisori per l'anno 2022. Sono evidenziati in particolare il volume della spesa con evidenza della spesa per il personale e per i beni e servizi.

Relazione sulla *performance* – anno 2022

ANDAMENTO SPESA 2011 - 2022												
Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
SPESA CORRENTE	75.767	69.005	71.917	72.038	65.480	65.664	63.249	65.566	65.023	65.995	65.787	67.424
DI CUI:												
<i>Cat. 5: Personale dipendente</i>	52.983	48.512	50.861	50.753	47.845	48.920	47.222	46.184	43.768	43.970	44.060	45.858
<i>Cat. 7: Acquisto beni e servizi</i>	21.033	18.720	18.757	18.710	16.797	16.048	15.268	15.265	15.889	18.251	17.801	17.507
SPESA INVESTIMENTO	2.376	1.769	653	1.384	852	1.674	1.460	2.911	3.824	2.671	2.716	5.884

RAPPORTO SU SPESA CORRENTE DELLA SPESA PER PERSONALE E PER BENI E SERVIZI						
ANNO	SPESA CORRENTE	SPESA PERSONALE	UNITA' IN SERVIZIO	RAPPORTO SU SPESA CORRENTE	SPESA BENI E SERVIZI	RAPPORTO SU SPESA CORRENTE
2011	75.766	52.982	1090	69,9%	21.033	27,8%
2012	69.005	48.512	1073	70,3%	18.720	27,1%
2013	71.917	50.861	1062	70,7%	18.575	25,8%
2014	72.038	50.753	1040	70,4%	18.710	25,9%
2015	65.480	47.845	1014	73,0%	16.797	25,6%
2016	65.664	48.920	1015	74,5%	16.048	24,4%
2017	63.249	47.222	998	74,6%	15.268	24,1%
2018	65.566	46.184	973	70,4%	15.265	23,3%
2019	65.023	43.768	958	67,8%	15.889	24,4%
2020	65.995	43.970	944	69,9%	18.251	27,6%
2021	65.787	44.060	898	73,2%	17.801	27,0%
2022	67.424	45.858	883	68,0%	17.507	26,0%

Struttura Tecnica Permanente

Il regolamento di organizzazione dell'Arpa precisa all'art. 12 che "Presso l'Organismo indipendente di valutazione è costituita, ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", la Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance alla quale è demandato il supporto tecnico e metodologico per la predisposizione del documento programmatico triennale, del Piano della *performance*, parte integrante del PIAO, e della Relazione sulla *performance* che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

La Struttura Tecnica Permanente (STP) è costituita da n. 4 unità di personale e trova la sua collocazione all'interno della SS Ufficio programmazione e controllo. Il personale della STP opera in modo trasversale ed interdisciplinare sulle varie tematiche, al fine di mantenere una competenza generale sull'intero ciclo della *performance*, pur tuttavia esistendo all'interno della struttura dei settori preferenziali di impegno delle risorse.

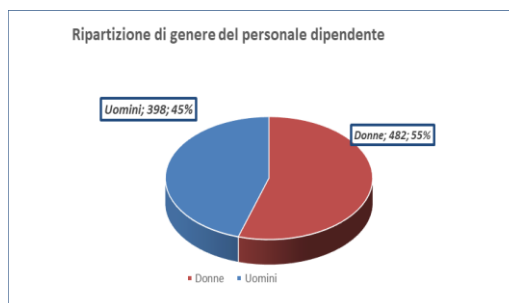
La Struttura ha il compito di curare le tematiche relative alla realizzazione delle attività a catalogo (attività di *line* dell'Agenzia), supporto alle strutture organizzative nelle fasi di definizione dei *target*, analisi dei dati di rendicontazione e predisposizione della reportistica verso le strutture Arpa, l'OIV e la Regione Piemonte (CRI) in relazione ai volumi di attività; presidia inoltre le tematiche relative alla valutazione ed alla rendicontazione in relazione agli obiettivi operativi annuali e supporta le strutture organizzative nelle fasi di valutazione interna e di rendicontazione.

In ragione della centralità dei sistemi informativi per il monitoraggio delle attività e la raccolta dei dati la Struttura Tecnica Permanente si occupa, tra l'altro, dello sviluppo di strumenti informativi relativi agli aspetti legati all'impiego delle risorse (PEG *on-line*), alla gestione delle attività (gestore pratiche GAU) ed alla gestione delle attività dei laboratori (LIMS). I dati rilevati sono inoltre utilizzati nell'ambito dei modelli di programmazione annuale quali ad esempio il calcolo del *ranking* per le aziende soggette a controllo IPPC.

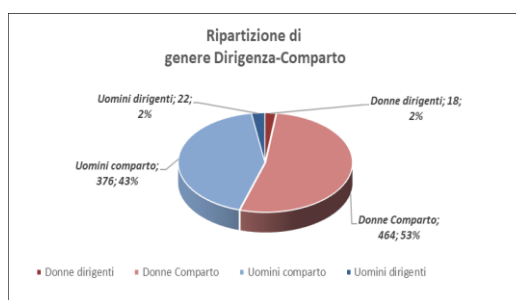
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'elaborazione dei grafici di cui al presente capitolo si basa sui dati a consuntivo (fotografia del personale dipendente al 31.12.2022) contenuti nel PIAO, triennio 2023 – 2025, adottato con DDG n. 10 del 7.2.2023, nonché sulla relazione anno 2022, redatta dal CUG, ai sensi della direttiva n.2/2019 della Presidenza del Consiglio dei ministri.

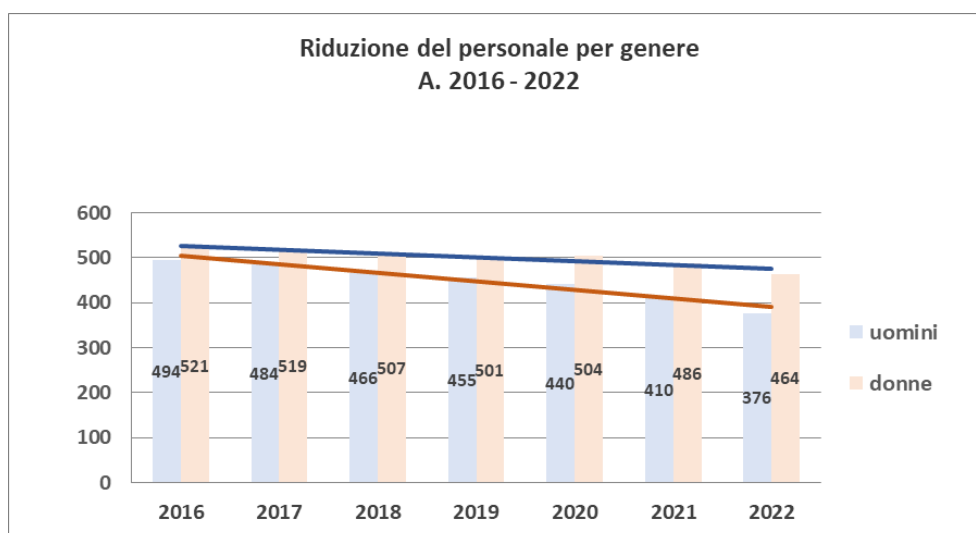
Nel grafico a fianco è rappresentata la fotografia al 31.12.2022 del personale dell'Agenzia, pari a n. 880 unità, così suddivise: 482 donne (55%) e 398 uomini (45%).



Procedendo nell'analisi sulla distribuzione di genere tra i due comparti contrattuali (personale dirigente e non), si osserva come sul totale del personale le donne appartenenti alla dirigenza sono 18, rispetto agli uomini, 22; la situazione si inverte per il comparto dove le donne, n. 464 (53%), superano ancora gli uomini, n. 376 (43%).

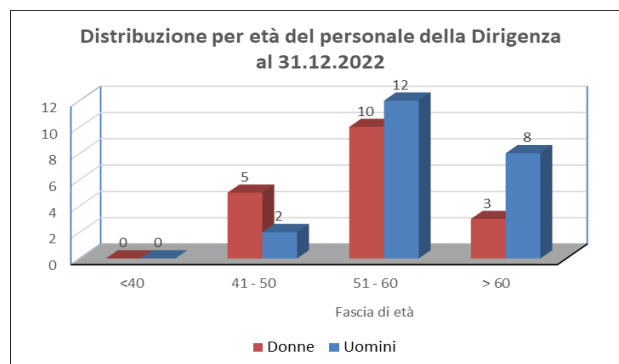
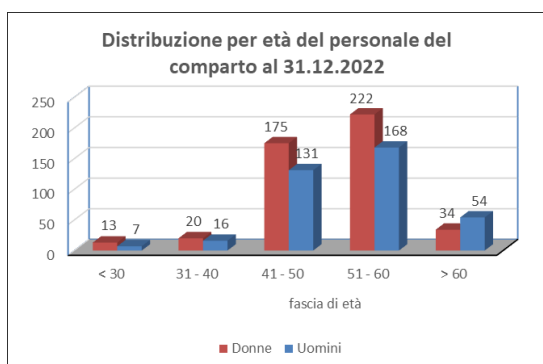


Il grafico sottostante evidenzia, negli ultimi sette anni, la progressiva contrazione del personale dell'Agenzia per genere passato da n. 1015 unità a n. 880 unità.



Relazione sulla *performance* – anno 2022

Proseguendo nell'analisi si osserva nei due grafici sottostanti come la distribuzione del personale per genere ed età rispettivamente del comparto e della dirigenza sia variata rispetto agli anni precedenti. Come si evince dai due grafici sottostanti, per entrambi i generi, la concentrazione massima è ora nella fascia di età 51 – 60, anche in considerazione del costante aumento dell'età media del personale, con una prevalenza del genere maschile rispetto al genere femminile.



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della relazione sulla performance è strettamente connesso al [“modello organizzativo per la programmazione dell’attività dell’Arpa”](#) approvato dal Comitato Regionale di Indirizzo nella seduta del 17 dicembre 2018, recepito con decreto del D.G. n. 7 del 29 gennaio 2019, che contiene al suo interno il percorso di definizione e verifica degli indirizzi istituzionali redatti con una prospettiva triennale, secondo una sequenza temporale prestabilita.

Il processo di declinazione della programmazione strategica (triennale) in programmazione operativa (annuale), e la traduzione degli obiettivi annuali negli obiettivi delle strutture complesse e delle strutture semplici gerarchicamente sotto ordinate, avviene sotto la “regia” della Direzione Generale garantendo, in tal modo, omogeneità e coerenza di metodologia tra le diverse strutture.

Lo schema riepilogativo della catena delle relazioni interne tra valutatore e valutato è schematicamente rappresentato nella tabella sottostante:

schema riepilogativo della catena delle relazioni valutatore-valutato

	DA CHI RICEVE OBIETTIVI	A CHI ASSEGNA OBIETTIVI	CHI VALUTA
DIRETTORE GENERALE (DG)	Comitato regionale di indirizzo	• DA, DT	• DA, DT
		• Responsabili di Cdr I livello	• Responsabili di Cdr I livello su proposta OIV
		• Responsabili di Cdr II livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di Cdr II livello se posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze
DA e DT	Direttore Generale	• Responsabili di Cdr I livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di Cdr I livello se posti alle dirette dipendenze
		• Responsabili di Cdr II livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di Cdr II livello se posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO se posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO se posti alle dirette dipendenze
RESP CDR I LIVELLO	Direttore Generale DA o DT (se alle loro dirette dipendenze)	• Responsabili di Cdr II livello posti alle dirette dipendenze (supporto OIV);	• Responsabili di Cdr II livello posti alle dirette dipendenze (supporto OIV);
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze
RESP CDR II LIVELLO	Direttore Generale DA o DT (se alle loro dirette dipendenze) Responsabile Cdr I livello sovraordinato	• Responsabili di Cdr II livello limitatamente ai dirigenti con incarico professionale posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di Cdr II livello limitatamente ai dirigenti con incarico professionale posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

L'applicazione del [SMVP](#) ha posto in evidenza negli anni alcuni punti critici legati al ciclo della *performance* che necessitano di essere progressivamente affrontati. Alcuni di questi punti critici sono legati alla molteplicità degli attori che intervengono nel processo di programmazione e controllo delle attività. La sistematizzazione dei differenti passaggi legati alla definizione degli obiettivi ha consentito di incrementare il livello di coerenza del Sistema nel suo insieme, permangono tuttavia importanti ambiti di sviluppo finalizzati ad accrescerne ulteriormente l'efficacia.

Relativamente agli aspetti interni al ciclo della programmazione dell'Agenzia, di cui al Modello per la programmazione delle attività di Arpa Piemonte, anticipata la fase di pianificazione strategica che deve precedere la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica finanziaria e allineate temporalmente le scadenze di cui al ciclo della *performance* ex D.lgs. 150/2009 e quelle previste dal ciclo di programmazione, sono quindi integrati tra di loro i seguenti elementi in ingresso alla programmazione dell'Agenzia ed alla definizione degli obiettivi annuali:

1. gli elementi derivati dagli obiettivi del Direttore generale;
2. il programma triennale del SNPA;
3. il documento programmatico triennale del Comitato Regionale di Indirizzo;
4. gli obiettivi di miglioramento, così come individuati nel documento Bilancio sociale di Arpa Piemonte;
5. gli obiettivi di digitalizzazione dei prodotti e dei processi organizzativi di Arpa di cui al Piano triennale della transizione digitale;
6. gli obiettivi e le azioni previste nel Piano triennale di azioni positive (PAP).

Nel corso del 2022 l'Ufficio Programmazione e controllo ha proceduto alla individuazione di un *set* di indicatori finalizzati alla valutazione dei risultati nell'ambito della misurazione della *performance*:

- maggiore qualità dei servizi (attraverso rilevazione dei dati di qualità da parte dei dirigenti responsabili);
- minori costi (risparmio netto dei consumi);
- maggiore produttività (analisi puntuali);
- indicatori definiti dalla circolare del Dipartimento della funzione pubblica del 30.12.2009

L'integrazione dei differenti applicativi che contengono dati di natura gestionale consente il miglioramento delle modalità di misurazione della *performance*, riducendo al contempo le richieste di registrazione dei dati da parte del personale. Gli sviluppi in corso, collegando le basi dati e trasferendo le informazioni tra applicativi senza richiedere agli operatori registrazioni multiple di informazioni analoghe, consentono l'eliminazione delle ridondanze.

Relazione sulla *performance* – anno 2022

Il coinvolgimento esteso del personale nelle fasi che caratterizzano il ciclo della *performance* continua a rappresentare l'elemento critico che necessita di particolare attenzione. Tale coinvolgimento è da ritenersi prioritario al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati e necessita pertanto della pianificazione di specifiche modalità formative volte a sensibilizzare, *in primis*, il personale apicale in relazione alla rilevanza strategica del Sistema ed alle sue ricadute sul piano gestionale.

In ragione dei cambiamenti che caratterizzano il contesto in cui agisce l'Agenzia, con particolare riferimento alle normative ambientali e gestionali nonché alla progressiva de materializzazione dei processi e dei prodotti, il [SMVP](#) dovrà essere adeguato agli esiti del riesame condotto nel 2022 per adeguarne i contenuti agli obiettivi di sviluppo aziendale.